



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Agricoltura

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027

(Reg. UE n. 2021/2115)

Complemento di programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale 2023-2027

(DGR n. 104 del 15/02/2024)

BANDO PUBBLICO PER L' ATTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

(ARTT. 73, 74 REG. (UE) 2021/2115)

Dotazione Finanziaria: € 15.000.000,00

Annualità 2024

Sommario

Articolo 1 – Descrizione, finalità e obiettivo specifico dell’intervento	4
Articolo 1.1– Collegamento con altri interventi del CSR.....	4
Articolo 2 - Definizioni	4
Articolo 3 – Dotazione finanziaria del bando.....	6
Articolo 4 - Intensità del sostegno	6
Articolo 5 – Soggetto proponente e beneficiario	7
Articolo 6 – Requisiti di ammissibilità del Soggetto proponente e beneficiario.....	8
Articolo 7 - Requisiti di ammissibilità dell’investimento.....	9
Articolo 8 – Investimenti e Costi ammissibili	11
Articolo 8.1 – Condizioni specifiche di ammissibilità per Investimenti irrigui	12
Articolo 9 - Divieto del doppio finanziamento e cumulo	14
Articolo 10 - Strutture competenti	14
Articolo 11 - Cause di esclusione dalla partecipazione al bando	15
Articolo 12 - Modalità e termini di presentazione della domanda di sostegno	15
Articolo 13 – Documenti generali da allegare alla domanda di sostegno	16
Articolo 13.1 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno per specifiche tipologie di investimento	17
Articolo 13.2 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno per le spese tecniche	21
Articolo 13.3 – Fasi del procedimento di istruttoria di ammissibilità della spesa	21
Articolo 14 – Costi non ammissibili.....	21
Articolo 15 – Valutazione di merito	22
Articolo 15.1 - Criteri di selezione per il sostegno a fondo perduto (Intervento SRD01)	22
Articolo 15.2 Criteri di selezione per l’accesso al prestito a tasso zero erogato dal Fondo di rotazione (Intervento SRD18)	25
Articolo 16 – Valorizzazione dell’investimento.....	25
Articolo 17 - Riesame.....	25
Articolo 18 - Graduatoria	26
Articolo 19 – Documentazione da produrre prima della emanazione del provvedimento di concessione	26
Articolo 20 - Avvio e attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale.....	27
Articolo 21 - Variante.....	27
Articolo 22 - Cambio del beneficiario, trasferimento degli impegni e trasferimento di impianti o macchinari	28
Articolo 23 - Proroga.....	28
Articolo 24 – Domanda di pagamento e modalità di erogazione del contributo pubblico	29
Articolo 24.1 - Documentazione per la presentazione della domanda di pagamento dell’anticipazione	30
Articolo 24.2 - Documentazione per la presentazione della domanda di pagamento dell’acconto	30
Articolo 24.3 - Documentazione per la presentazione della domanda di pagamento del saldo	31

ALLEGATO A determinazione n. DPD018/370 del 6/08/2024

Articolo 25 – Motivi di Decadenza dal beneficio	32
Articolo 26 – Motivi di Revoca del beneficio	33
Articolo 27 - Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali	33
Articolo 28 - Errori palesi	34
Articolo 29 - Riduzioni e Sanzioni	34
Articolo 30 – Motivi di Riduzione del beneficio	34
Articolo 31 - Controlli.....	34
Articolo 32 - Impugnativa	35
Articolo 33 - Ulteriori Informazioni.....	35
Articolo 34 - Normativa e Disposizioni di Riferimento.....	35
Articolo 35 - Trattamento dei dati personali	36
Articolo 36 - Monitoraggio	36
Articolo 37 – Impegni ed Obblighi del Beneficiario	37
Articolo 38 – Soccorso Istruttorio.....	37

Articolo 1 – Descrizione, finalità e obiettivo specifico dell'intervento

1. L'intervento risponde all'obiettivo generale di potenziare la competitività sui mercati e ad accrescere la redditività delle aziende agricole, migliorandone al contempo le performance climatico- ambientali, attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi dell'impresa.
2. L'intervento SRD01 prevede la concessione del sostegno ad investimenti, connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:
 - a) valorizzazione dei capitali aziendali mediante miglioramenti fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive e delle dotazioni delle aziende (materiali e immateriali); in tale ambito il sostegno è concesso anche alla realizzazione di investimenti per il miglioramento di impianti irrigui esistenti ovvero la realizzazione di nuovi impianti irrigui (anche con funzione anti brina), nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali;
 - b) incremento delle prestazioni dell'azienda climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;
 - c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
 - d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
 - e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.

Articolo 1.1– Collegamento con altri interventi del CSR

1. Il CSR della Regione Abruzzo per il periodo di programmazione 2023-2027 prevede più interventi volti ad accrescere le performance reddituali e ambientali delle aziende agricole, nella prospettiva della transizione ecologica, mediante il sostegno alla realizzazione di investimenti, ad impegni gestionali agro-climatico ambientali e per il benessere degli animali. In particolare:
 - a) il miglioramento della redditività è perseguito anche attraverso l'intervento SRD03 per la diversificazione in attività non agricole;
 - b) le performance ambientali, riferite alla riduzione degli input e all'uso efficiente delle risorse primarie (anche in relazione alla gestione irrigua aziendale) e il miglioramento del benessere degli animali sono perseguite mediante il sostegno di investimenti specifici erogato dall'intervento SRD02 che, al fine di puntare al massimo effetto di complementarità e sinergia, adotta precisi ambiti di demarcazione rispetto all'intervento SRD01 di cui al presente bando;
 - c) gli interventi SRD01 e SRD02 interagiscono inoltre con il sostegno per l'introduzione e il mantenimento del metodo di produzione biologico (intervento SRA29), con quello per la diffusione dell'agricoltura integrata (intervento SRA01) e per il miglioramento del benessere degli animali (intervento SRA30).
2. Tali sinergie sono riconosciute anche mediante il sistema di selezione delle operazioni con uno specifico criterio relativo alla partecipazione dello stesso soggetto proponente ad almeno uno degli interventi suddetti.

Articolo 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente atto, sono adottate le seguenti definizioni.
 - a) **Giovane agricoltore:** Si definisce giovane agricoltore una persona fisica con età massima di 40 anni (41 anni non compiuti) che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda che assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari. Pertanto, nel caso costituisca un'impresa individuale, il giovane agricoltore è ipso facto capo azienda. Nel caso di società, il controllo effettivo sussiste se:
 - il giovane agricoltore detiene una quota rilevante del capitale;

- il giovane agricoltore partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società;
 - il giovane agricoltore provvede alla gestione corrente della società, tenendo in considerazione quanto previsto dal Codice civile in materia di controllo e poteri di gestione, anche finanziaria, per le varie tipologie societarie.
 - Il giovane agricoltore deve possedere uno dei seguenti titoli di studio:
 - i. titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;
 - ii. titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo non agricolo e attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuto da enti accreditati dalla Regione, o partecipazione ad un intervento di cooperazione per il ricambio generazionale;
 - iii. titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale o acquisita nell'ambito dell'intervento di cooperazione per il ricambio generazionale, oppure, ove previsto nei bandi regionali per gli interventi di sviluppo rurale, titolo di scuola secondaria di primo grado accompagnato da attestato di frequenza ad uno o più corsi di formazione di almeno 150 ore come stabilito dalla Regione, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale.
- b) **Imprenditore agricolo:** ai sensi dell'art. 2135 c.c. *"E' imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine. Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge"*.
- c) **Fascicolo aziendale:** strumento attraverso cui vengono rappresentati i dati identificativi di ogni azienda agricola che beneficia di aiuti pubblici, e riferiti sia al titolare dell'azienda e sia agli elementi strutturali che la caratterizzano.
- d) **Agricoltore singolo:** lavoratore autonomo titolare di un'azienda agricola di piccole dimensioni (in questo caso viene definito coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale).
- e) **Agricoltori associati in forma societaria:** sono agricoltori titolari di quote o azioni di società agricole, vale a dire società di persone, di capitali o cooperativa che abbia come oggetto esclusivo l'esercizio dell'agricoltura e delle attività connesse, individuate dall'art. 2135 del codice civile.
- f) **Produzione primaria:** si intende la produzione ottenuta dalla coltivazione, dall'allevamento e da connesse attività di trasformazione di prodotti di origine prevalentemente aziendale che, in entrata e in uscita, sono contenuti nell'Allegato I al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. È esclusa dalla produzione primaria la commercializzazione dei prodotti aziendali e l'eventuale attività di diversificazione quali agriturismo, fattorie sociali e didattiche.
- g) **Trasformazione di prodotti agricoli:** processo tecnologico ed economico che crea un valore aggiunto a un prodotto agricolo consentendone l'utilizzazione in forma e condizioni differenti rispetto a quelle originarie al momento della raccolta: il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività realizzate nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita.
- h) **Commercializzazione di prodotti agricoli:** detenzione o esposizione di un prodotto agricolo, animale o vegetale allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto

- prodotto, esclusa la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o imprese di trasformazione e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita.
- i) **Irricevibilità:** la domanda di sostegno non può essere presa in esame poiché priva dei requisiti necessari per la partecipazione al bando e, per l'effetto, non può procedersi alla valutazione di ammissibilità.
 - j) **Inammissibilità:** la domanda di sostegno è inammissibile quando è priva di uno o più requisiti previsti dal bando per l'accesso al sostegno e, per l'effetto, non può procedersi alla valutazione di merito.
 - k) **Improcedibilità:** la domanda di sostegno è improcedibile quando il soggetto richiedente omette – nei termini imposti dal procedimento – il compimento di un atto dovuto del procedimento (come la mancata produzione dei documenti richiesti).
 - l) **Unità territoriale irrigua:** superficie aziendale, in cui è praticata l'attività irrigua, sottesa ad una unica concessione di derivazione ad uso irriguo; tale definizione tiene conto del necessario riferimento, univoco ai fini dell'investimento ammissibile e allo stato ambientale del corpo idrico da cui è derivata la risorsa irrigua;
 - m) **Analisi ambientale** (nel contesto che interessa): elaborazione tecnica, effettuata o approvata dall'autorità competente, contenente informazioni inerenti allo stato dei corpi idrici naturali superficiali e sotterranei nonché le relative pressioni esercitate su questi da fattori antropici e/o produttivi connessi al prelievo idrico; l'elaborato deve evidenziare eventuali criticità/peculiarità ambientali che potrebbero essere condizionate dall'attuazione dei Programmi di investimento.
 - n) **Tecnico abilitato:** si intende un professionista in possesso di uno (o più) titoli abilitativi per lo svolgimento di specifiche funzioni secondo requisiti regolati da norme unionali e/o nazionali, compresi gli ordinamenti delle professioni.
 - o) La **concessione formale per il prelievo ad uso irriguo** finalizzato all'irrigazione di un'Unità Territoriale Irrigua, rilasciata ai sensi del **D.P.G.R. 17 agosto 2023, n. 2 Reg. (Abruzzo), recante "Disciplina dei procedimenti riguardanti le derivazioni e le utilizzazioni di acqua pubblica"**, si considera intrinsecamente munita di analisi ambientale. Le medesime considerazioni valgono per gli impianti allacciati alle reti consortili titolari delle concessioni di derivazione dai corpi idrici.

Articolo 3 – Dotazione finanziaria del bando

1. La dotazione finanziaria del presente bando è pari a € 15.000.000,00 ripartiti come segue:
 - a) € 7.500.000,00 sono destinati a sostenere investimenti di importo superiore a € 200.000,00;
 - b) € 7.500.000,00 sono destinati a sostenere investimenti di importo non superiore a € 200.000,00.

Articolo 4 - Intensità del sostegno

1. Per la realizzazione degli interventi finanziabili è concesso un sostegno sotto forma di contributo in conto capitale. L'aliquota di base dell'intensità del sostegno è fissata nella percentuale del 50% del valore degli investimenti riconosciuti ammissibili.
2. È prevista una maggiorazione dell'intensità del sostegno come indicato di seguito:
 - a) 80% delle spese riconosciute ammissibili per domande di sostegno presentate da soggetti con la qualifica di Giovani Agricoltori¹ insediato da non più di 5 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno;
 - b) 60% delle spese riconosciute ammissibili per domande di sostegno presentate da aziende con SAU prevalente (più del 50% della SAU censita nel Fascicolo aziendale aggiornato e associato alla domanda di sostegno presentata) ubicata in zone con svantaggi naturali e/o vincoli specifici: aree montane, zone vulnerabili ai nitrati e aree della rete Natura 2000²;

¹ Per i requisiti del **Giovane Agricoltore** il presente bando fa riferimento alla definizione contenuta nel CSR Abruzzo 2023-2027 e riportata nell'Articolo "Definizioni".

² **Zone con svantaggi naturali:** zone montane del territorio regionale designate ai sensi dell'art.32 del Reg. (UE)n.1305/2013 (cfr. documento "ZONIZZAZIONE PSR 2014-2020 - Documento integrato con l'Elenco dei comuni del 08/06/2020", Allegato al CSR Abruzzo 2023-2027. Il file è consultabile e scaricabile sul sito della Regione Abruzzo al seguente Link: <https://www.regione.abruzzo.it/agricoltura/pac-2023-2027/complemento-di-programmazione-abruzzo> - Allegato 4 al CSR 2023-2027 approvato con DGR 904/2023). **Zone con vincoli specifici:** comprendono le Zone Vulnerabili ai Nitrati (ex direttiva 2000/60/CE), aree naturali classificate nell'ambito della rete NATURA 2000 (SIC-ZPS-ZSC).

- c) 80% delle spese riconosciute ammissibili per specifiche voci di investimento che vanno al di là dei requisiti obbligatori per almeno una delle seguenti finalità di carattere ambientale (da dimostrare nella relazione tecnica progettuale):
- i. Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature per il reimpiego di materie prime seconde in almeno un processo produttivo aziendale;
 - ii. Realizzazione di impianti di cogenerazione per produzione di energia da fonti rinnovabili con un dimensionamento limitato al fabbisogno energetico (elettrico-termico) dell'azienda riferito allo scenario post attuazione del Piano di sviluppo (scenario a regime);
 - iii. Investimenti specifici per l'irrigazione finalizzati alla riutilizzazione/trattamento e/o riciclo dell'acqua nell'azienda³;
 - iv. Investimenti di macchinari, attrezzature e investimenti immateriali (software, brevetti, ecc.) per la riduzione della dispersione di elementi inquinanti nel suolo, nell'aria e nell'acqua mediante tecnologie in grado di limitare gli input agli effettivi fabbisogni (definizione delle quantità ottimali e del calendario ottimale di distribuzione);
 - v. Investimenti specifici per l'efficientamento energetico del processo produttivo (requisiti da dimostrare mediante una comparazione dei consumi ante e post investimento definiti sulla base delle specifiche tecniche e tecnologiche dell'intervento che si intende eseguire; da riportare nella Relazione tecnica progettuale);
 - vi. Investimenti per la realizzazione di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione delle acque stagionali (apporti meteorici) o investimenti finalizzati all'incremento della superficie irrigua aziendale a parità di consumo di acqua rispetto alla situazione di partenza (alle specifiche condizioni di ammissibilità definite nel presente bando)
- d) 60% delle spese riconosciute ammissibili per domande presentate da aziende certificate (in conversione o mantenimento) secondo il metodo biologico.
3. Il soggetto richiedente deve dichiarare, mediante compilazione dell'Allegato 1, di trovarsi in una o più condizioni di cui al comma 2.
4. Oltre al beneficio concesso sotto forma di sovvenzione a fondo perduto, le imprese richiedenti possono avvalersi dello strumento finanziario previsto dall'intervento SRD18 del CSR Abruzzo 2023-27 che consente l'erogazione da parte del Soggetto gestore del Fondo di rotazione a ciò costituito – Fi.R.A. Spa, di un prestito a tasso zero per la copertura della quota a carico del beneficiario. Nel caso in cui il Beneficiario si avvalga anche dello strumento finanziario, l'entità del sostegno è determinata, nel rispetto delle soglie di intensità massime di cui ai commi precedenti, nelle seguenti modalità:
- a) la Fi.R.A. Spa determina l'Equivalentente Sovvenzione Lordo (ESL), che esprime il valore dell'aiuto concesso convertendo le agevolazioni diverse da una sovvenzione a fondo perduto in un equivalentente sovvenzione, in sede di istruttoria delle domande di sostegno e preliminarmente alla definizione e pubblicazione della graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili nell'ambito del presente bando;
 - b) la Regione Abruzzo determina l'entità del sostegno concedibile a fondo perduto tenuto conto dell'ESL comunicato dalla Fi.R.A. Spa e dell'intensità massima di aiuto concedibile di cui ai commi precedenti.

Articolo 5 – Soggetto proponente e beneficiario

1. Il soggetto proponente e potenziale beneficiario è l'imprenditore agricolo, singolo o associato, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con l'esclusione dell'imprenditore che esercita esclusivamente l'attività di selvicoltura e di acquacoltura.

³ A titolo di esempio, rientrano in questa tipologia investimenti specifici in strutture di stoccaggio e di recupero (comprese le opere di canalizzazione per raccolta e redistribuzione al campo di esclusiva pertinenza aziendale), e/o l'installazione di tecnologie per trattamenti dell'acqua recuperata (di tipo fisico/chimico/biologico) finalizzati al riciclo per scopo irriguo. In linea di principio, i modelli aziendali a cui si fa riferimento comprendono imprese zootecniche (recupero delle acque di lavaggio delle stalle e degli impianti aziendali), imprese che attuano processi di lavorazione, trasformazione e confezionamento di prodotti agricoli, imprese che attuano particolari processi produttivi (es. colture idroponiche).

Articolo 6 – Requisiti di ammissibilità del Soggetto proponente e beneficiario

1. Il soggetto proponente deve possedere – al momento della presentazione della domanda di sostegno – i seguenti requisiti:
 - i. essere imprenditore agricolo ai sensi dell’art. 2135 c.c.;
 - ii. essere iscritto nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. e titolare di Partita IVA con codice di attività agricola;
 - iii. essere iscritto all’Anagrafe delle aziende agricole, con Fascicolo Aziendale validato al momento della presentazione della domanda di sostegno.Il possesso di tali requisiti è autodichiarato dal soggetto proponente mediante compilazione dell’Allegato 2 alla domanda di sostegno.
2. L’azienda condotta dal soggetto proponente deve avere una dimensione economica minima pari a € 15.000 di produzione standard, come risultante dalle Tabelle edite dal CREA (**Appendice B**) per il calcolo della produzione standard per coltivazioni/allevamenti nella Regione Abruzzo; si specifica che il calcolo della PS aziendale dovrà essere effettuato applicando i coefficienti della predette tabelle del CREA alle consistenze (Ha di SAU e UBA) (presenti in azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno, come risultanti dal Fascicolo aziendale validato o aggiornato alla stessa data; per aziende con SAU prevalente ubicata in zone con svantaggi naturali e di montagna, designate conformemente all’art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013, il limite suddetto si riduce ad € 10.000,00 (CR03).
3. Il soggetto proponente – al momento della presentazione della domanda di sostegno – deve avere la disponibilità giuridica del terreno o dei terreni sui quali intende effettuare l’investimento: i terreni devono essere posseduti a titolo di proprietà o in ragione di un contratto di usufrutto e/o di affitto. Nel caso in cui la disponibilità giuridica del terreno o dei terreni sia comprovata da un contratto di affitto, la durata residua dello stesso – rispetto al momento di presentazione della domanda di sostegno – deve essere pari ad almeno 9 anni, come da dichiarazione da rendere mediante compilazione dell’Allegato 3. In caso di contratti di affitto con durata residua inferiore al termine suddetto, il soggetto proponente si impegna a provvedere al rinnovo dei titoli di possesso alla loro scadenza con contestuale aggiornamento dei dati relativi nel proprio Fascicolo aziendale e dandone comunicazione all’Ufficio competente per la gestione del presente bando.
4. La condizione e l’impegno di cui al comma precedente riguardano anche la disponibilità di tutte le altre superfici agricole condotte, sulla base di titoli di possesso/conduzione ammessi nel Fascicolo Aziendale, dal soggetto proponente, sia al fine della quantificazione delle poste di bilancio (costi e ricavi di esercizio) considerati nel piano aziendale di sviluppo, sia ai fini della valutazione del corretto dimensionamento degli investimenti richiesto nel Piano stesso rispetto alla dimensione aziendale in senso fisico ed economico. Tale condizione riguarda almeno l’intero periodo di attuazione del Piano di sviluppo aziendale, fino alla completa esecuzione degli investimenti e all’entrata nella fase di regime. A tal fine, tuttavia, è possibile prevedere la modifica nel tempo delle particelle catastali costituenti il compendio fondiario aziendale a condizione del contestuale aggiornamento del Fascicolo Aziendale e previa comunicazione all’ufficio regionale competente per il presente bando.
5. Il soggetto beneficiario deve realizzare gli investimenti strutturali (in immobilizzazioni materiali) posti a base della domanda di sostegno esclusivamente su terreni nel territorio regionale dell’Abruzzo. Nel caso di piani aziendali di sviluppo che prevedono esclusivamente investimenti in macchine e attrezzature, la SAU prevalente aziendale deve essere ubicata nel territorio della regione Abruzzo.
6. Il soggetto beneficiario che richiede il sostegno per investimenti inerenti ad attività di trasformazione e commercializzazione deve impiegare nei processi trasformativi materia prima aziendale – risultante dalla coltivazione del fondo o dall’allevamento di animali – che rappresenti almeno il 51% della materia prima complessivamente trasformata. Il prodotto in uscita dal processo di trasformazione deve rimanere un prodotto agricolo, di cui all’Allegato I del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE) con esclusione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura (CR14).
7. Al momento della presentazione della domanda di sostegno, il soggetto proponente si impegna, mediante compilazione dell’Allegato 4, a:
 - i. utilizzare integralmente il finanziamento per sviluppare le attività in coerenza con quanto indicato nel Piano di Sviluppo Aziendale;
 - ii. mantenere la destinazione d’uso degli investimenti per 5 anni a partire dalla data di pagamento del saldo;

- iii. non alienare i beni oggetto di investimento per 5 anni a partire dalla data di pagamento del saldo.
8. Se risultano non sussistere i requisiti di cui al comma 1 del presente articolo (e autodichiarati nell'Allegato 2), la domanda di sostegno è dichiarata inammissibile e, per l'effetto, l'Ufficio competente provvede a notificare al soggetto proponente motivato provvedimento di archiviazione. Non è consentita la presentazione di istanza di riesame.
9. Se risultano sussistere tutti i requisiti di cui al comma 1 del presente articolo, l'Ufficio competente provvede a svolgere la verifica dell'Allegato 4. Se all'esito della verifica dell'Allegato 4 il soggetto proponente non ha assunto gli impegni richiesti ai sensi del comma 7, l'Ufficio competente provvede a notificare al soggetto proponente motivato provvedimento di archiviazione. Non è consentita la presentazione di istanza di riesame.
10. Se all'esito della verifica dell'Allegato 4 il soggetto proponente ha assunto gli impegni richiesti ai sensi del comma 7, l'Ufficio competente procede alla verifica di ammissibilità dell'investimento richiesto nella domanda di sostegno.

Articolo 7 - Requisiti di ammissibilità dell'investimento

1. Sono ammessi al sostegno gli investimenti che perseguono una o più delle finalità specifiche indicate nell'art. 1, comma 2 (CR05) e che:
 - a) migliorano la competitività, la redditività dell'impresa e le sue prestazioni climatico-ambientali, mediante una valorizzazione delle strutture e dei capitali aziendali, un miglioramento della produttività e un adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali;
 - b) migliorano le prestazioni climatico-ambientali e la sostenibilità globale dell'azienda agricola;
 - c) riguardano il settore agricolo e i prodotti di cui all'allegato 1 del TFUE, con esclusione del settore forestale e silvicolo e dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (CR06);
 - d) rispettano la pertinente legislazione unionale e nazionale;
 - e) sono realizzati sul territorio della Regione Abruzzo e rispettano la soglia minima di investimento di € 20.000,00 (CR08);
 - f) rispettano la soglia massima di spesa ammissibile di € 3.000.000,00 (CR10); il superamento di detta soglia non comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno, ma la rideterminazione dell'entità del contributo concedibile sulla base di tale soglia massima di spesa.
 - g) per quanto eventualmente non riportato nel presente bando, sono conformi alle indicazioni contenute nella scheda dell'intervento SRD01 del PSP 2023-2027 e nella corrispondente scheda dell'intervento del CSR 2023-2027 della Regione Abruzzo.
2. Gli obiettivi di cui al comma 1, lettera a) devono essere dimostrati nel Piano di Sviluppo Aziendale PSA – redatto in forma di Business Plan On Line (BPOL) (CR07).
3. Il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA):
 - a) deve essere redatto, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno, in forma di Business Plan On Line (BPOL) esclusivamente attraverso l'apposito applicativo informatico disponibile sul SIAN (<https://www.sian.it>);
 - b) la versione definitiva del BPOL deve essere sottoscritta dal richiedente e dal tecnico compilatore e allegata alla domanda di sostegno da rilasciare nel sistema SIAN entro i termini previsti dal bando.
4. Il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) deve documentare:
 - a) il **miglioramento della redditività** dell'impresa risultante da un incremento del Reddito Operativo (RO) calcolato per l'esercizio dell'anno a regime rispetto al valore calcolato per l'esercizio dell'anno precedente quello di presentazione della domanda (c.d. ultimo anno consuntivo);
 - b) il **miglioramento della competitività aziendale** risultante da un incremento del valore dell'indice di bilancio "ROS" (*Return On Sales*) riferito all'esercizio dell'anno a regime rispetto al valore dello stesso indice riferito all'esercizio dell'anno precedente quello di presentazione della domanda;
 - c) la **fattibilità del progetto sotto l'aspetto finanziario**, ossia la capacità dei flussi di cassa generati dai processi produttivi aziendali di far fronte, almeno, ai fabbisogni relativi ai costi da sostenere, compresi i costi generati dagli investimenti previsti dal Piano di Sviluppo Aziendale; tale condizione è soddisfatta quando il valore dell'indice FCFE (*Free Cash Flow to Equity*) calcolato sull'esercizio finanziario a regime è maggiore rispetto al valore dello stesso indice calcolato sull'esercizio dell'anno precedente quello di presentazione della domanda e il saldo della Cassa è positivo in tutti gli anni del periodo considerato.

La verifica dei criteri sub a), b) e c) per le imprese di nuova costituzione⁴, si basa sul confronto del valore degli indici utilizzati riferiti all'anno a regime post investimento con il valore degli stessi indici riferiti al primo anno di esercizio (previsionale).

- d) la fattibilità dell'investimento sotto gli aspetti tecnico-logistici del progetto nel suo insieme, da descrivere e giustificare nella relazione descrittiva di accompagnamento del BPOL.
 - e) La copertura finanziaria della quota di investimento a carico del titolare della domanda di sostegno; nel caso di richiesta di adesione al prestito FIRA a tasso zero (di cui al precedente articolo 4, comma 4) nel piano di copertura deve essere indicato un prestito pari alla quota a carico del beneficiario, per la durata di 5 anni (come per il prestito a tasso zero) e con un tasso di interesse convenzionalmente fissato nella misura del 6,5%.
5. Al Piano di Sviluppo Aziendale deve essere allegata una relazione tecnica, secondo il modello reso disponibile con l'applicativo informatico per la sua compilazione. La relazione deve fornire le informazioni giustificative dei dati economici e produttivi inseriti nel Piano di Sviluppo Aziendale nello scenario pre- e post investimento; per imprese soggette ad obblighi contabili, tali elementi riguarderanno solo i conti di previsione, dato che lo scenario ante investimento è rappresentato dai dati di bilancio per i due esercizi finanziari conclusi che vengono riportati nell'apposita sezione del BPOL. Deve altresì essere fornita una descrizione:
- a) delle modalità con cui l'azienda intende cofinanziare la quota dell'investimento individuando la fattispecie di debito finanziario che dovrà essere documentata successivamente ai fini dell'istruttoria di concessione. Tali modalità potranno prevedere il ricorso a risorse proprie (dell'imprenditore, dei soci), ovvero il ricorso a forme di indebitamento (con Istituti di credito o similari) ovvero il ricorso allo strumento finanziario di cui all'Intervento SRD18 come da art. 4, comma 4 del presente Avviso; le risorse suddette dovranno essere rappresentate nel BPOL nelle opportune modalità di conferimento, variabili in funzione della tipologia di impresa stessa e con le conseguenti registrazioni nei conti economico e patrimoniale. In caso di ricorso allo strumento finanziario di cui all'Intervento SRD18, non essendo possibile determinare preventivamente la disponibilità del prestito a tasso zero, la verifica di fattibilità finanziaria complessiva del Piano di sviluppo aziendale è oggetto di verifica secondo le indicazioni fissate dalla Fi.R.A. Spa. Tale valutazione seppur contestuale è indipendente dagli esiti di istruttoria di ammissibilità relativi al contributo a fondo perduto;
 - b) degli sbocchi di mercato per le produzioni aziendali, con particolare riferimento a quelle per le quali sono previsti specifici investimenti dal Piano di Sviluppo Aziendale, secondo il formato della relazione di accompagnamento; tali indicazioni giustificano la scelta dei parametri di costo e ricavo indicati nel BPOL sia per i prodotti freschi sia per quelli trasformati.
6. Si sottolinea che il miglioramento atteso delle performance aziendali economiche, di mercato, finanziarie e ambientali deve essere chiaramente ascrivibile ad **effetti e ricadute dell'investimento** richiesto nella domanda di sostegno, pur non escludendo che a questi effetti se ne possano aggiungere altri di portata più generale o indipendente dall'investimento stesso.
7. Gli indicatori di redditività (RO), di competitività (ROS) e di sostenibilità finanziaria dell'investimento (FCFE e saldo di Cassa) sono automaticamente calcolati dall'applicativo BPOL in base ai dati di compilazione delle maschere inerenti alle consistenze dei fattori della produzione, degli elementi tecnici, economici e finanziari e dei movimenti gestionali e patrimoniali dell'impresa in tutti gli anni del periodo di investimento considerato (dall'ultimo esercizio consuntivo all'anno a regime). La compilazione del BPOL dovrà essere rigorosamente rispondente alle istruzioni contenute nel Manuale d'Uso (consultabile al sito <http://assistenzabpol.ismea.it>) e negli ulteriori ausili forniti dallo stesso applicativo in fase di redazione, e utilizzando i pertinenti documenti di supporto, compreso il fac-simile della relazione di accompagnamento del Piano di sviluppo e le relative istruzioni di redazione, nonché alle eventuali e ulteriori istruzioni e raccomandazioni che potranno essere pubblicate sul sito web regionale del CSR <https://www.regione.abruzzo.it/agricoltura/pac-2023-2027>. La mancata rispondenza delle modalità di compilazione del BPOL a quanto sopra detto determina una condizione di inattendibilità dei dati di bilancio e degli indici utilizzati per le valutazioni di redditività e competitività, nonché di fattibilità finanziaria dell'investimento, comportando conseguentemente l'inammissibilità della domanda di sostegno.

⁴ È considerata "di nuova costituzione" l'impresa costituita l'anno di presentazione della domanda di sostegno, o l'anno precedente, per la quale non si è concluso il primo esercizio (12 mesi).

8. la compilazione dell'elaborato BPOL deve essere effettuata seguendo le istruzioni contenute nel Manuale d'uso dell'applicativo disponibile all'indirizzo <http://assistenza.pol.ismea.it> e utilizzando i pertinenti documenti di supporto, compreso il fac-simile della relazione di accompagnamento del Piano di sviluppo e le relative istruzioni di redazione, disponibili nella sezione del bando SRD01 del sito web regionale del CSR <https://www.regione.abruzzo.it/agricoltura/pac-2023-2027> ;
9. La realizzazione degli investimenti previsti dal Piano di Sviluppo Aziendale deve avere inizio entro il termine perentorio di sessanta (60) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione e deve concludersi entro **12 mesi o 18 mesi in caso di interventi sulle strutture** a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di concessione dei benefici.
10. Se il PSA non rappresenta tutti i contenuti di cui al comma 4, la domanda di sostegno è dichiarata inammissibile e, per l'effetto, l'Ufficio competente provvede a notificare al soggetto proponente motivato provvedimento di archiviazione della domanda di sostegno. Non è consentita la presentazione di istanza di riesame.
11. Se il PSA rappresenta tutti i contenuti di cui al comma 4, l'Ufficio competente provvede a verificare che le voci di spesa rientrino tra i costi ammissibili di cui all'articolo 8 e che non sussistano le condizioni di inammissibilità dei costi di cui all'articolo 14.
12. Se all'esito della verifica di cui al comma 9, l'Ufficio competente riscontra costi di investimento non ammissibili ai sensi dell'articolo 14, la rispettiva voce di spesa è dichiarata inammissibile; l'Ufficio competente provvede a notificare al soggetto proponente motivato provvedimento di riduzione della spesa ammissibile.
13. All'esito della verifica di cui al comma 9, l'Ufficio competente provvede alla valutazione di merito solo a condizione che l'investimento rispetti (nonostante la eventuale riduzione di spesa di cui al comma 9) la soglia minima pari a € 20.000,00 di cui comma 1, lettera e).
14. Se all'esito della verifica di cui al comma 9, la eventuale riduzione di spesa ammissibile non consente all'investimento di rispettare la soglia minima pari a € 20.000,00 di cui al comma 1, lettera e), l'Ufficio competente provvede a notificare al soggetto proponente motivato provvedimento di inammissibilità.

Articolo 8 – Investimenti e Costi ammissibili

1. In relazione a investimenti per opere edili e per interventi strutturali, sono ammissibili al sostegno i costi connessi alle seguenti tipologie:
 - a) realizzazione di miglioramenti fondiari;
 - b) costruzione e/o ristrutturazione degli immobili produttivi aziendali;
 - c) realizzazione e ristrutturazione di strutture di stoccaggio di prodotti agricoli;
 - d) realizzazione e/o ristrutturazione di impianti (e opere connesse) per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati sul fabbisogno energetico annuale delle attività produttive aziendali, e destinata esclusivamente all'autoconsumo (CR13);
 - e) realizzazione di investimenti di miglioramento dell'efficienza energetica di impianti e immobili produttivi aziendali;
 - f) realizzazione di investimenti in strutture ed impianti per realizzare coltivazioni protette (serre e apprestamenti similari), compresi strutture e impianti per la protezione delle coltivazioni dagli effetti negativi degli eventi meteorici estremi;
 - g) realizzazione o adeguamento di strutture ed impianti per lo stoccaggio e il trattamento dei reflui provenienti dall'attività aziendale, compresi impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti;
 - h) realizzazione di investimenti immateriali connessi ai cicli produttivi aziendali: acquisizione di programmi informatici, di brevetti, di licenze;
 - i) acquisto di terreni non edificati, solo se finalizzati alla costruzione di fabbricati produttivi aziendali (uso agricolo) secondo il piano di investimento del PSA ed entro il limite del 10% dell'investimento totale ammissibile al netto della specifica voce di spesa e delle spese generali.

2. **I costi ammissibili sono riconosciuti esclusivamente entro i massimali previsti nei vigenti prezzi regionali⁵.**
3. In relazione all'acquisto di macchinari e attrezzature sono ammissibili al sostegno i costi connessi alle seguenti tipologie:
 - a) acquisto (anche in leasing) di macchinari e attrezzature funzionali alla realizzazione del Piano di sviluppo aziendale;
 - b) acquisto (anche in leasing) e installazione di macchinari per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato;
 - c) acquisto (anche in leasing) di attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura sulla conservazione del suolo (agricoltura conservativa, agricoltura di precisione);
 - d) realizzazione di investimenti immateriali connessi ai cicli produttivi aziendali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici, acquisizione di brevetti, licenze.
4. Rientrano tra i costi ammissibili le spese generali, comprensive delle spese tecniche, collegate agli investimenti di cui ai punti precedenti, nel limite massimo del 4%, elevato all'8% per lavori/opere edili⁶.
5. Nella tipologia delle **spese tecniche** sono annoverati i costi relativi al pagamento di onorari di professionisti incaricati per una serie di mansioni tra cui rientrano (a titolo non esaustivo) la preparazione e la redazione del piano di sviluppo aziendale, il coordinamento e la progettazione degli investimenti in opere edili ed impiantistiche, la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno compresi gli allegati previsti dal bando e la documentazione allegata (generale e specifica di cui ai successivi articoli 13 e 13.1), il coordinamento dell'attuazione degli investimenti, la contabilizzazione delle spese sostenute dal beneficiario e la presentazione delle domande di pagamento del contributo pubblico concesso.
6. Nella categoria delle **spese generali** sono, inoltre, comprese ulteriori eventuali voci relative al pagamento di polizze fidejussorie, spese notarili e spese bancarie per la tenuta di conti correnti (solo se "dedicati" all'attuazione del progetto di investimento definito dal Piano di sviluppo aziendale approvato dalla Regione), nonché per l'acquisizione di brevetti e licenze.
7. Ai fini della verifica di ammissibilità delle spese annoverate nella tipologia delle spese tecniche, alla domanda di sostegno deve essere allegata una documentazione specifica solo per la giustificazione degli onorari dei professionisti (descritta al successivo articolo 13.2) in quanto le tipologie delle altre voci di spese generali di cui al precedente comma sono ammesse nel rispetto dei limiti di cui al comma 4 e documentate nella domanda di pagamento del saldo.

Articolo 8.1 – Condizioni specifiche di ammissibilità per Investimenti irrigui

1. Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui, adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie, finalizzati a (CR15):
 - a) realizzazione nuovi impianti irrigui aziendali che possono comportare un'estensione delle superfici irrigate. I completamenti funzionali di impianti esistenti non sono considerati nuovi impianti irrigui;
 - b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che possono comportare un'estensione delle superfici irrigate;

⁵ Si fa qui riferimento alla sezione H del Prezzario Agricolo Regionale (DGR 286 del 27/05/2024) dove sono definite limitazioni di ammissibilità della spesa per la realizzazione di taluni specifici edifici produttivi aziendali e per l'acquisto di alcune tipologie di macchinari. Si precisa che, al fine della verifica del limite di potenza per ettaro di SAU, non vengono presi in considerazione trattori di età superiore a 20 anni.

⁶ Rientrano tra le opere edili, a titolo esemplificativo, le seguenti categorie di lavori strutturali:

- a) lavori a misura per costruzione, ristrutturazione, riqualificazione di fabbricati produttivi aziendali e loro pertinenze (comprese le sistemazioni esterne) compresi gli interventi di natura impiantistica (impianto idrico, elettrico e termico), il cui costo sia quantificato mediante computo metrico estimativo, redatto sulla base dei prezzari regionali di riferimento;
- b) Forniture e posa in opera di elementi prefabbricati richiesti per la realizzazione di fabbricati produttivi aziendali, il cui costo sia determinato sulla base di preventivi laddove non determinabile mediante computo metrico estimativo redatto sulla base dei prezzari regionali di riferimento;
- c) Impianti di produzione di energia (elettrica, termica, cogenerazione) da fonti rinnovabili, compresi eventuali sistemi di accumulo, oneri di allacciamento
- d) Opere di miglioramento fondiario (CME sulla base dei prezzari regionali di riferimento)
- e) Impianti di produzione di energia (elettrica, termica, cogenerazione) da fonti rinnovabili, compresi eventuali sistemi di accumulo, oneri di allacciamento

- c) creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale), alimentati non esclusivamente da acque stagionali⁷, finalizzati a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana.
2. Per gli investimenti di cui al comma precedente, sono ammissibili le seguenti voci di costo:
- macchinari, attrezzature e impianti tecnologici;
 - sostituzione di impianti di irrigazione con altri a maggiore efficienza;
 - miglioramenti fondiari connessi alla realizzazione degli interventi previsti (opere accessorie agli investimenti principali nel limite del 20% degli importi ammissibili);
 - hardware e software per una precisa valutazione dei volumi d'acqua di irrigazione e dell'esatto momento di intervento irriguo e per il calcolo del bilancio idrico delle colture;
 - sistemi, impianti e tecnologie per una migliore gestione delle risorse idriche, compresi i contatori;
3. Gli investimenti di cui alle lettere a), b) e c) del comma precedente, nel caso di un aumento della superficie irrigata aziendale, sono ammissibili solo se lo stato dei corpi idrici che alimentano l'impianto irriguo non è stato ritenuto meno di "buono" nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità dell'acqua (CR16); è inoltre necessario che un'analisi di impatto ambientale, effettuata o approvata dall'Autorità competente (anche riferita a gruppi di aziende) dimostri che gli investimenti non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente (CR17); tale condizione si applica anche nel caso di investimenti per la creazione, o l'ampliamento, dei bacini a fini di irrigazione alimentati non esclusivamente da acque stagionali (CR22).
4. Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (CR18). Il suddetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area di localizzazione degli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi (CR19). Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti Piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della Direttiva 2000/60/CE) e che sono pertinenti per il settore agricolo, devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure (CR20).
5. Sono ammissibili solo investimenti in impianti irrigui dotati di contatori per la misurazione del consumo di acqua; in alternativa, è possibile prevedere l'installazione dei contatori nell'ambito dello stesso investimento oggetto della domanda di sostegno (CR21).
6. Gli investimenti di sostituzione/adequamento di impianti irrigui esistenti, indipendentemente dall'estensione della superficie irrigua aziendale (riduzione, mantenimento, aumento), devono evidenziare – mediante una valutazione ex ante basata su dati di progetto per l'impianto nuovo o rinnovato e sui dati tecnici dell'impianto esistente – un Risparmio idrico potenziale calcolabile in base al livello di efficienza idrica dell'impianto esistente⁸, pari almeno (CR23):
- al 25 % per passaggio da un impianto di categoria "bassa efficienza" (B) ad uno delle categorie superiori;
 - al 10 % per passaggio tra impianti della medesima categoria "media efficienza" (M);
 - al 5% per passaggio da un impianto di categoria "media efficienza" ad uno di categoria "alta efficienza" (A) o tra impianti all'interno di quest'ultima.

Risparmio potenziale minimo (%)			
Impianto preesistente	Impianto migliorato		
	Bassa efficienza	Media efficienza	Alta efficienza
Bassa efficienza		25	25
Media efficienza		10	5
Alta efficienza			5

7. Laddove gli investimenti di cui al comma precedente riguardino corpi idrici (superficiali e/o sotterranei) ritenuti in condizioni meno di "buone" dal pertinente Piano di gestione del bacino idrografico, per motivi inerenti alla

⁷ Si definiscono acque stagionali l'insieme delle acque meteoriche (pioggia, grandine e neve) raccolte in bacini e invasi.

⁸ L'Allegato 5 al presente bando classifica i principali sistemi irrigui in base all'efficienza per classi (bassa, media e alta).

quantità dell'acqua, è necessario conseguire un Risparmio idrico effettivo minimo evidenziato dal confronto della misurazione dei consumi idrici pre e post investimento, pari al 50% del Risparmio potenziale (CR23).

8. Gli investimenti inerenti agli invasi di nuova realizzazione, o di manutenzione straordinaria per il riefficientamento di bacini/invasi esistenti, devono essere rispettate le seguenti condizioni:
 - a. nel caso di collegamento dell'invaso (nuovo o da riefficientare) ad impianti irrigui esistenti, l'investimento è ammissibile solo se associato ad un intervento di riefficientamento anche dell'impianto irriguo esistente in grado di ottenere un risparmio idrico potenziale o effettivo (cfr. precedenti commi 6 e 7);
 - b. rispetto delle disposizioni concernenti il titolo di legittimazione all'uso della risorsa idrica;
 - c. rispetto degli adempimenti disciplinati dalla L.R. 27 giugno 2013 n. 18 concernente la "Disciplina degli sbarramenti di ritenuta e degli invasi idrici di competenza regionale", con particolare riguardo, per gli invasi esistenti oggetto del presente intervento, alle disposizioni di cui:
 - i. al "TITOLO IV", rubricato "Invasi esistenti", in cui si disciplina la regolarizzazione delle opere di ritenuta e l'autorizzazione alla prosecuzione esercizio delle stesse;
 - ii. al "TITOLO VI" rubricato "Operazioni di svaso, sfangamento e spurgo degli invasi nonché norme afferenti alla gestione", per la stretta attinenza della disciplina ivi contenuta con le operazioni di riefficientamento ammissibili a finanziamento ai sensi del presente bando.
 - d. gli invasi devono essere comunque asserviti all'alimentazione degli impianti di distribuzione aziendali e anch'essi oggetto di intervento di efficientamento ammessi a finanziamento ai sensi del precedente punto "2" del presente paragrafo; per effetto di tale condizione non sono ritenuti ammissibili interventi afferenti ai soli invasi;
 - e. le caratteristiche strutturali degli invasi oggetto di intervento devono rientrare nei seguenti parametri dimensionali e costruttivi desumibili dalla documentazione tecnico-autorizzativa in possesso del beneficiario e debitamente approvata dalle autorità competenti:
 - i. capacità nominale di vaso di almeno m³ 8.000;
 - ii. capacità massima nominale di vaso non superiore a m³ 100.000⁹;
 - iii. opere di sbarramento, di qualunque natura, la cui altezza, come definita dalla "Circolare P.C.M. 13 dicembre 1995, n. DSTN/2/22806", non supera i 10 m.

Articolo 9 - Divieto del doppio finanziamento e cumulo

1. Il CSR Abruzzo 2023-2027 assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte (*no-double funding*) da differenti Fondi Strutturali e di Investimento Europei, da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 36 del Reg. UE 2021/2116) o da altri fondi di natura pubblica.
2. Il soggetto proponente è tenuto a impegnarsi al rispetto della normativa inerente il doppio finanziamento mediante dichiarazione di cui all'Allegato 6.
3. Le disposizioni in merito alla cumulabilità del sostegno e alla demarcazione tra gli interventi dello sviluppo rurale e del Primo pilastro della PAC sono indicate nel PSP (Sezione 4.7.3, paragrafo 2) e nel CSR Abruzzo (paragrafo 5.3 e paragrafo 8.2.3).
4. Il sostegno del CSR può essere concesso – per gli stessi costi ammissibili – in combinazione con i crediti d'imposta, a condizione che il sostegno cumulato rimanga entro i limiti fissati dall'articolo 73 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, nonchè dal PSP della PAC e dalla scheda dell'intervento dello stesso CSR pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione, sezione Agricoltura. Anche a tale fine il soggetto proponente è tenuto alla compilazione dell'Allegato 6.

Articolo 10 - Strutture competenti

1. Ai fini della attuazione del presente bando sono individuate le seguenti strutture competenti:
 - a) l'Autorità di Gestione (AdG) è individuata nel direttore del *Dipartimento Agricoltura* – DPD;
 - b) la Struttura responsabile è individuata nel Servizio Competitività – DPD018;

⁹ Tale soglia dimensionale massima è fissata in modo tale da non richiedere la sottoposizione dei progetti esecutivi alla procedura di VIA regionale ai sensi della lettera t) dell'"Allegato III - Progetti di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano" al D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, in quanto incompatibile con la tempistica programmatica di avanzamento della spesa.

- c) l'Ufficio competente è individuato nell'Ufficio [Sostegno agli Investimenti nelle Aziende Agricole](#).
- d) I Servizi Territoriali per l'Agricoltura, competenti a gestire le procedure di pagamento.

Articolo 11 - Cause di esclusione dalla partecipazione al bando

1. Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando gli agricoltori singoli e gli agricoltori associati in forma societaria che si trovino in una delle seguenti condizioni:
 - a) imprese sottoposte alle procedure regolatrici della crisi o dell'insolvenza di impresa, secondo quanto disposto dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, D.Lgs 14/2019, come modificato dal D.Lgs. n. 83/2022, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019;
 - b) hanno conferito incarichi professionali a soggetti ex dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo, che abbiano cessato il proprio rapporto di lavoro con l'Ente – da meno di tre anni – in posizioni che determinino conflitto di interessi ai sensi dell'articolo 53, comma 16ter, del d. lgs 165/01;
 - c) risultano inaffidabili. Sono inaffidabili i soggetti nei cui confronti, nel precedente periodo di programmazione dello sviluppo rurale o nell'attuale, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con revoca degli aiuti e recupero di importi indebitamente percepiti, senza che sia intervenuta la completa restituzione degli stessi. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore.
2. I soggetti richiedenti il sostegno devono dichiarare, mediante compilazione dell'Allegato 7, di trovarsi ovvero di non trovarsi in una o più condizioni di cui al comma 1.

Articolo 12 - Modalità e termini di presentazione della domanda di sostegno

1. La domanda di sostegno deve essere presentata entro e non oltre sessanta (60) giorni dalla data di apertura sul SIAN delle funzioni di compilazione e trasmissione telematica, data che sarà resa nota mediante Avviso da pubblicarsi sul sito www.regione.abruzzo.it/agricoltura.
2. La domanda di sostegno:
 - a) deve essere presentata esclusivamente secondo le modalità procedurali fissate da AGEA, utilizzando la specifica modulistica prodotta dal SIAN (www.sian.it), previa apertura (o eventuale aggiornamento) e validazione alla data di presentazione della domanda di sostegno, del Fascicolo Aziendale Informatizzato;
 - b) può essere presentata – in proprio o tramite strutture abilitate all'accesso SIAN riconosciute dalla Regione Abruzzo. È ammessa in ogni caso la delega – da parte del soggetto interessato o, in caso di società, da parte del legale rappresentante – seguendo le istruzioni contenute nel documento aggiornato sull'utilizzo della firma elettronica per lo sviluppo rurale (P.S.R.) presente nell'area pubblica del portale SIAN, raggiungibile al seguente indirizzo: <http://www.sian.it/portale-sian/sottosezione.jsp?pid=9>;
 - c) deve riportare la firma OTP (One Time Password) del soggetto proponente.
3. La "data di rilascio" della domanda nel portale SIAN identifica la "data di presentazione" della domanda di sostegno ai sensi del presente Bando.
4. La richiesta di accesso al portale SIAN da parte dei professionisti, delegati per l'inserimento e per la trasmissione telematica della domanda di sostegno, può essere presentata a partire dalla data di pubblicazione del presente bando e fino al termine massimo di dieci (10) giorni antecedenti la scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno. La richiesta di accesso al portale SIAN deve essere inviata all'indirizzo mail dpd@pec.regione.abruzzo.it utilizzando l'apposito modello, approvato con la Determinazione DPD/372, del 19/11/2018, disponibile sul sito internet della Regione Abruzzo (<https://www.regione.abruzzo.it/content/modulistica-generale#domande-sostegno-psr>).
5. Se la domanda di sostegno non è presentata in conformità a tutte le prescrizioni del presente articolo, la stessa è dichiarata irricevibile e, per l'effetto, l'Ufficio competente provvede a notificare al soggetto proponente motivato provvedimento di archiviazione. Non è consentita la presentazione di istanza di riesame.
6. Se la domanda di sostegno è presentata in conformità a tutte le prescrizioni del presente articolo, l'Ufficio competente provvede a svolgere la verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda di sostegno.

Articolo 13 – Documenti generali da allegare alla domanda di sostegno

1. Alla domanda di sostegno deve essere allegata a pena di inammissibilità la seguente documentazione, annoverata su base generale e prevista per tutte le domande di sostegno, a prescindere dalla tipologia di investimento che si intende realizzare:
 - a) copia di documento di identità in corso di validità;
 - b) dichiarazione in ordine alla disponibilità giuridica dei terreni, resa mediante compilazione dell'Allegato 3;
 - c) dichiarazione in ordine all'eventuale possesso dei requisiti che determinano la maggiorazione della intensità del sostegno, resa mediante compilazione dell'Allegato 1;
 - d) dichiarazione in ordine al rispetto del divieto del doppio finanziamento e delle prescrizioni sul cumulo, resa mediante compilazione dell'Allegato 6;
 - e) dichiarazione in ordine alla assenza di cause di esclusione dal bando, resa mediante compilazione dell'Allegato 7;
 - f) Piano di Sviluppo Aziendale, redatto nella versione di Business Plan On Line (BPOL) disponibile sulla piattaforma SIAN; i dati BPOL relativi alle consistenze dei cespiti aziendali devono essere coerenti con i dati riportati nel fascicolo aziendale SIAN aggiornato e validato alla data di presentazione della domanda di sostegno;
 - g) In caso di domande presentate da società, oltre alla documentazione sopra enucleata, è necessario produrre deliberazione dell'organo competente o apposito documento con il quale si approva il progetto, si dichiara l'impegno a realizzare il programma di investimento e si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di sostegno nonché ad adempiere a tutti gli atti conseguenti necessari;
 - h) la Contabilità Preventiva di tutte le categorie di investimenti previsti dal piano di sviluppo aziendale - opere a misura, opere a preventivo, opere con costi quantificati in base ad opzioni semplificate (costi massimi di riferimento, costi standard unitari), tenendo in evidenza e nel rispetto dei massimali stabiliti per le strutture aziendali e per l'acquisto di alcune tipologie di macchinari, come riportati nel Prezzario agricolo regionale di cui alla DGR 286/2024 - e delle spese generali e tecniche;
 - i) il Prospetto riepilogativo di analisi delle terne di preventivi allegati con indicazione e motivazioni del Fornitore prescelto, per tutte le voci del piano di investimento che utilizzano i preventivi per la comprova della spesa richiesta in domanda di sostegno;
 - j) Per documentare la capacità finanziaria idonea a supportare il cofinanziamento privato dell'investimento, dichiarazione rilasciata da un Istituto di Credito recante i contenuti di seguito evidenziati
 - i. attestazione/i della liquidità disponibile su uno o più conti correnti intestati alla Ditta, rilasciata/e dal/dagli Istituti di credito interessato/i, corredata/e di dichiarazione personale del richiedente il contributo in ordine alla volontà di destinare tali risorse all'attuazione del progetto; l'attestazione dell'Istituto di credito deve inoltre evidenziare eventuali autorizzazioni a scoperti di conto e relativo importo;
 - ii. attestazione rilasciata dall'Istituto di credito in ordine ai titoli azionari, obbligazionari e similari intestati alla Ditta richiedente al loro valore attuale;
 - iii. attestazione rilasciata dall'Istituto di credito in ordine alla disponibilità a liquidare alla Ditta richiedente, ad avvenuta concessione del contributo, prestiti finalizzati all'attuazione del progetto.
 - k) In alternativa a quanto sopra, dichiarazione di contenuto analogo sottoscritta dal richiedente i benefici, redatta secondo lo schema Allegato 8.
 - l) L'affidamento risultante dai predetti elementi deve essere pari almeno alla quota di cofinanziamento privato necessaria a realizzare l'intervento e può essere integrata anche da fatture ed altra documentazione contabile equivalente, inerente ai pagamenti di spese effettuate per il progetto, a decorrere dalla data di approvazione, da documentare puntualmente, fino a concorso del cofinanziamento dovuto.
2. In assenza della documentazione indicata al comma 1, la domanda di sostegno è dichiarata inammissibile con esclusione di istanza di riesame.

Articolo 13.1 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno per specifiche tipologie di investimento

1. Per le diverse categorie di investimento previste dal presente bando è prevista una specifica documentazione da allegare alla domanda di sostegno ai fini della verifica di ammissibilità; la assenza o incompleta allegazione di tale documentazione comporta l'inammissibilità della spesa relativa, con esclusione dell'istanza di riesame.
2. Per l'**acquisto di beni aziendali** funzionali alla **costituzione/integrazione di impianti aziendali** - per la raccolta (compresa la mungitura del latte), stoccaggio e conservazione (anche mediante catena del freddo), lavorazione (processi manipolativi dei prodotti agricoli destinati alla vendita tal quali, compreso il confezionamento), trasformazione (compreso il confezionamento/etichettatura/imbballaggio) - rinvenibili nel Prezzario agricolo regionale di cui alla DGR 286 del 27/05/2024 e nel Nuovo Prontuario Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo - Aggiornamento vigente alla data di presentazione della domanda di sostegno, alla domanda di sostegno deve essere allegata una relazione/computo estimativo sottoscritta dal tecnico progettista qualificato con indicazione delle singole voci di spesa con i codici di riferimento dei Prezzari suddetti. Per tali componenti del piano di investimento la spesa non comprovata con la modalità suddetta è dichiarata inammissibile, con esclusione di istanza di riesame.
3. Per la medesima categoria di investimenti di cui al comma precedente, le cui componenti non siano rinvenibili nei prezzari di riferimento, alla domanda di sostegno devono essere allegati preventivi di spesa emessi secondo la procedura informatizzata SIAN da almeno n. 3 ditte fornitrici diverse e in concorrenza tra loro, in data non antecedente a 90 giorni rispetto alla data di apertura dei termini di presentazione delle domande.
4. Per l'acquisto di "**Impianto completo di trasformazione dell'oliva in olio**", deve essere allegata una relazione tecnica redatta e sottoscritta del Tecnico progettista qualificato per la quantificazione della spesa richiesta sulla base delle tabelle standard di costi unitari – UCS redatte dalla RRN/ISMEA, comprendenti due tipologie di impianti suddivisi in fasce di capacità oraria di lavorazione (Kg/h), di cui alla metodologia di calcolo adottata dalla RRN/ISMEA. Le tabelle di riferimento sono quelle contenute nella versione denominata "Aggiornamento maggio 2022", consultabile al seguente link <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22437> . Per l'individuazione della fascia di riconoscimento del Costo Standard si fa riferimento alla capacità di lavorazione in Kg/h dell'impianto.
5. Per l'acquisto di **macchinari, macchine e attrezzature**: alla domanda di sostegno devono essere allegati i documenti seguenti:
 - a) nel caso di acquisto di macchinari e/o attrezzature (ad esclusione dei trattori e delle mietitrebbie) rinvenibili nel "Prezzario dei costi massimi di riferimento per macchine ed attrezzature agricole per la Regione Abruzzo", vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno con il Calcolatore dei costi di riferimento per macchine agricole, oppure nel Prezzario Regionale Agricolo (Allegato A) di cui alla DGR 286 del 27/05/2024 una relazione tecnica redatta dal tecnico progettista qualificato contenente le specifiche tecniche di ogni singola macchina/macchinario/attrezzatura e la riproduzione del calcolo del costo massimo di riferimento effettuato dal calcolatore, ovvero il riferimento al singolo codice del prezzario di riferimento utilizzato;
 - b) nel caso di acquisto di macchinari e/o attrezzature **non rinvenibili nei prezzari di riferimento** suddetti, preventivi di spesa emessi - secondo la procedura informatizzata SIAN - da almeno n. 3 ditte fornitrici diverse e in concorrenza tra loro, in data non antecedente a novanta (90) giorni rispetto alla data di pubblicazione del presente Bando;
 - c) per l'acquisto di *trattori e mietitrebbie*, deve essere allegata una relazione tecnica redatta e sottoscritta del Tecnico progettista per la quantificazione della spesa richiesta sulla base delle tabelle standard di costi unitari – UCS (opzione b, comma 1 dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013) redatte dalla RRN/ISMEA, di cui alla metodologia di calcolo adottata dalla RRN/ISMEA; le tabelle di riferimento sono quelle contenute nella versione denominata "Aggiornamento gennaio 2023", consultabile al seguente link [://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24380](https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24380).
6. Per le opere di **miglioramento fondiario**, per impianto di **coltivazioni arboree da frutto** (compresi i vigneti per uva da vino tramite autorizzazioni ai sensi dell'articolo 64 del Reg. UE n.1308/2013) e opere di **miglioramento di prati e pascoli montani**, alla domanda di sostegno devono essere allegati:
 - a) elaborati progettuali grafici e una relazione tecnica redatta da un Tecnico progettista abilitato;

- b) il computo metrico estimativo formulato sulla base del vigente Prezzario agricolo regionale oppure dell'Aggiornamento dei "Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo".
7. Per gli investimenti di **miglioramento dell'efficienza energetica di impianti e di immobili produttivi**, alla domanda di sostegno devono essere allegati:
- gli elaborati progettuali grafici e relazione tecnica redatta dal tecnico progettista abilitato;
 - la dichiarazione di un tecnico abilitato che attesti l'effettivo miglioramento delle prestazioni di efficienza energetica attraverso la comparazione tra i fabbisogni pre e post intervento;
 - il computo metrico formulato sulla base del Nuovo Prontuario Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo - Aggiornamento vigente alla data di presentazione della domanda di sostegno;
 - nel caso di investimenti non rinvenibili nel suddetto prezzario, preventivi di spesa emessi - secondo la procedura informatizzata SIAN - da almeno n. 3 ditte fornitrici diverse e in concorrenza tra loro, in data non antecedente a novanta (90) giorni rispetto alla data di pubblicazione del presente Bando.
8. Per gli investimenti in **impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili**, alla domanda di sostegno devono essere allegati:
- gli elaborati progettuali (elaborati grafici e la relazione tecnica redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato) in conformità all'iter normativo autorizzatorio;
 - una relazione di un tecnico abilitato di giustificazione del dimensionamento dell'impianto in funzione dei fabbisogni energetici dell'azienda; questi dovranno essere analizzati con riferimento alla condizione antecedente l'avvio del piano di sviluppo - sulla base di una media dei consumi documentati dell'ultimo triennio (a partire dall'anno precedente quello di presentazione della domanda di sostegno) - e allo scenario post attuazione del piano di sviluppo (situazione a regime); per le aziende di nuova costituzione, o per le quali non sono disponibili i periodi di esercizio richiesti pre-piano, il fabbisogno energetico dovrà essere dimostrato con una analisi previsionale dei consumi riferita alle principali utenze, nei due scenari pre e post piano di sviluppo, sulla base delle potenze e della durata dei periodi di funzionamento;
 - il computo metrico formulato sulla base Nuovo Prontuario Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo - Aggiornamento vigente alla data di presentazione della domanda di sostegno;
 - nel caso di investimenti non rinvenibili nel suddetto prezzario, preventivi di spesa emessi - secondo la procedura informatizzata SIAN - da almeno n. 3 ditte fornitrici diverse e in concorrenza tra loro, in data non antecedente a novanta (90) giorni rispetto alla data di pubblicazione del presente Bando.
9. Per l'**acquisto di terreni** non edificati alla domanda di sostegno devono essere allegati:
- il contratto preliminare di vendita debitamente sottoscritto con garanzia del venditore sull'inesistenza di vincoli e gravami;
 - la copia del documento di identità del venditore;
 - una perizia di stima redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e si attesti che il terreno oggetto di compravendita non è stato oggetto, nel corso dei dieci anni precedenti quello di presentazione della domanda di sostegno, di un finanziamento pubblico.
10. Per gli interventi di **edilizia rurale di nuova costruzione** alla domanda di sostegno devono essere allegati:
- il progetto definitivo con i relativi allegati (elaborati grafici e relazione tecnica),
 - il layout e la descrizione dei processi produttivi e degli impianti;
 - computo metrico estimativo analitico, relativo alle opere edili e affini propriamente dette e alle sistemazioni esterne, sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale e redatto sulla base Nuovo Prontuario Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo - Aggiornamento vigente alla data di presentazione della domanda di sostegno;
 - per la fornitura e posa in opera di **manufatti prefabbricati**, per tutti i casi in cui non sia possibile utilizzare il prezzario di riferimento, in alternativa al computo metrico, è possibile allegare alla domanda di sostegno preventivi di spesa emessi - secondo la procedura informatizzata SIAN - da almeno n. 3 ditte fornitrici diverse e in concorrenza tra loro, in data non antecedente a novanta (90) giorni rispetto alla data di pubblicazione del presente Bando;

- e) per gli interventi di edilizia rurale di **ristrutturazione**, la documentazione fotografica che attesti, alla data di presentazione della domanda di sostegno, lo status delle strutture interessate dall'intervento di ristrutturazione;
- f) per interventi di edilizia rurale (nuove costruzioni o ristrutturazioni) già in corso alla data di presentazione della domanda di sostegno, oltre a quanto precede, alla domanda di sostegno deve essere allegata, a pena di inammissibilità delle spese relative richieste, una perizia giurata redatta da un tecnico abilitato, da cui si evincono e si quantificano le opere da completare.

Non è richiesta la cantierabilità per le opere e per gli interventi strutturali.

11. Per investimenti **nell'irrigazione**, alla domanda di sostegno devono essere allegati i documenti di seguito indicati:
- a) Copia di almeno uno dei seguenti documenti, che costituisce titolo di legittimazione all'uso della risorsa idrica a scopo irriguo, dal quale siano rilevabili le particelle irrigate o irrigabili, oggetto dell'intervento:
 - i. Provvedimento, in corso di validità, dell'Autorità Concedente e del relativo disciplinare di concessione¹⁰ con cui, nei termini previsti dal D.P.G.R. 17 agosto 2023, n. 2/Reg. e s.m.i. o da previgenti disposizioni normative, è stata assentita la concessione di derivazione di acqua pubblica per l'alimentazione dell'impianto di irrigazione esistente, o ad esso equiparato e da cui si evincano: i dati identificativi del concessionario; la quantità d'acqua concessa; il luogo di presa e di eventuale restituzione della risorsa idrica; l'uso e la durata della concessione; le eventuali condizioni intese a tutelare il diritto dei terzi;
 - ii. contratto stipulato con l'Ente Irriguo concessionario della risorsa idrica;
 - iii. iscrizione al ruolo irriguo o analogo documento probante dal quale siano rilevabili le superfici catastali interessate;
 - iv. estremi dei documenti autorizzativi afferenti all'esercizio degli invasi aziendali di cui all'art. 167, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006, rilasciata dagli Enti competenti ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari statali e regionali¹¹.
 - b) il Layout dell'azienda per attrezzature e strutture deputate all'irrigazione con la rappresentazione dei macchinari e delle attrezzature esistenti nonché di quelle da acquistare, corredato da eventuale apposita legenda per l'identificazione delle stesse;
 - c) nell'ambito della relazione tecnica di accompagnamento al PSA, i riferimenti alla documentazione che individua il corpo idrico superficiale o sotterraneo di attingimento e il suo stato qualitativo con riferimento alle informazioni per la determinazione dello stesso fornite dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) aggiornato con D.G.R. Abruzzo n. 852/2019;
 - d) per investimenti che riguardano corpi idrici ritenuti in condizioni non buone per quanto attiene alla quantità d'acqua o per i quali non si dispone di informazioni, occorre produrre la documentazione attestante l'effettivo consumo idrico aziendale nell'ultimo triennio ante investimento (in caso di impossibilità o di inesistenza dei dati del triennio, almeno dell'ultimo anno), per la determinazione del Risparmio idrico effettivo da perseguire con l'investimento.
 - e) nel caso di aumento della superficie irrigata, occorre produrre un'analisi ambientale che può anche riferirsi a gruppi di aziende, redatta o assentita dall'autorità competente nella quale si attesta che l'investimento non determina un impatto negativo significativo sull'ambiente né causa un peggioramento delle condizioni del corso d'acqua;

¹⁰ L'acquisizione di questo documento garantisce la compatibilità del prelievo e delle annesse opere di derivazione: 1) con le previsioni della pianificazione nazionale, regionale e degli enti locali in materia di risorse idriche e gestione dei servizi idrici, nonché con le finalità di salvaguardia degli habitat e della biodiversità; 2) con l'equilibrio del bilancio idrico; 3) con l'assetto idraulico del corso d'acqua; 4) fra l'emungimento e le capacità di ricarica dell'acquifero; 5) fra l'emungimento e le caratteristiche dell'area di localizzazione; 5) nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione alla perforazione; 6) nell'effettiva possibilità di soddisfare il fabbisogno idrico per l'uso irriguo attraverso le reti contigue destinate all'approvvigionamento per lo stesso uso; 7) con la mancata previsione di impianti utili a consentire il riciclo, il riuso e il risparmio della risorsa idrica, nei casi in cui la destinazione d'uso della risorsa lo consenta; 8) del contrasto con il pubblico generale interesse, motivato ai sensi dell'art. 3 della legge del 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. o con i diritti di terzi; 9) con le prescritte acquisizioni pareri, nulla-osta, autorizzazioni e quant'altro obbligatorio per il rilascio della concessione e per la esecuzione delle opere ovvero per le imposizioni di vincoli di salvaguardia di cui al Titolo III - Tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi Capo I - Aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento" del d.lgs. 152/2006.

¹¹ Vedasi la L.R. 27-6-2013 n. 18 recante "Disciplina degli sbarramenti di ritenuta e degli invasi idrici di competenza regionale".

- f) per gli interventi di riconversione e ammodernamento degli impianti irrigui, il P.S.A. deve includere un'analisi tecnica volta a:
- i. dimostrare il beneficio ambientale connesso con l'esecuzione delle operazioni che si intendono eseguire, in termini di efficienza dell'impianto irriguo a compimento dell'investimento, rispetto al bilancio idrico pre-intervento;
 - ii. definire il grado di efficienza del sistema irriguo di partenza e post intervento, calcolato sulla base della scheda tecnica dell'impianto preesistente, ad eccezione degli impianti individuati nella Tabella "Efficienza impianti d'irrigazione" con classe di efficienza bassa (B) per i quali sono ammesse le indicazioni ivi riportate;
 - iii. quantificare il Risparmio Idrico Potenziale (RIP) che consegue all'intervento, calcolato mediante l'applicazione della formula riportata nell'Allegato 5 sulla base delle schede tecniche degli impianti "ante" e "post" intervento;
- g) Progetto esecutivo con elaborati progettuali completi di relazione tecnica, estremi autorizzativi ambientali e computo metrico estimativo analitico, redatti da un tecnico abilitato, iscritto al rispettivo Ordine/Collegio professionale.
- h) documentazione autorizzativa ambientale:
- i. provvedimento definitivo di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ovvero verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 6 commi da 1 a 9 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - ii. provvedimento definitivo di Valutazione d'incidenza (V.INC.A.), ex art.5 del D.P.R. n. 357/1997;
 - iii. in caso di mancata presentazione della documentazione elencata nei precedenti punti "i" e "ii" è richiesta la perizia asseverata del tecnico progettista nella quale si attesta, sotto la sua personale responsabilità, che il progetto non ricade nella casistica di cui all'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 e non ricade nella casistica di cui al art. 5 del D.P.R. 357/1997 prevista per la valutazione di incidenza ambientale.
 - iv. Qualora nell'ambito degli interventi di riefficientamento degli invasi di accumulo aziendali siano previste attività di movimento terra e/o che comportano l'estrazione di fanghi di dragaggio, trovano applicazione gli adempimenti previsti dalle seguenti discipline vigenti e devono essere possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno: autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico di cui al R.D. n. 3267/1932 ed alla L.R. 4 gennaio 2014 n. 3; adempimenti in materia di gestione delle terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164".
12. In tutti i casi previsti nei commi precedenti in cui la comprova delle spese richieste nella domanda di sostegno è basata su **preventivi**, devono essere rispettate le seguenti condizioni:
- a) tutti i preventivi devono contenere, a pena di inammissibilità, in forma chiaramente leggibile: la denominazione del sottoscrittore dell'offerta commerciale; la data e il periodo di validità (minimo di 90 giorni); la tipologia del bene, le quantità offerte, le caratteristiche tecniche, il costo unitario (sono esclusi i preventivi "a corpo") e il costo complessivo per la fornitura "franco azienda" al netto e al lordo dell'IVA;
 - b) è possibile produrre un **unico preventivo di spesa** al ricorrere di almeno una delle seguenti condizioni:
 - i. per beni o servizi proposti sul mercato da un singolo offerente, dovrà essere allegata un'attestazione del tecnico progettista in ordine alla condizione di brevetto ovvero di concessione di rivendita in esclusiva per il/i bene/i di che trattasi;
 - ii. in relazione a componenti per integrazioni su impianti o attrezzature aziendali preesistenti: in tale caso è necessaria una attestazione del tecnico progettista in ordine alla necessità tecnica delle soluzioni da adottare in relazione al piano di sviluppo.
 - c) L'inosservanza delle suddette prescrizioni comporta l'irricevibilità del preventivo con conseguente inammissibilità della spesa relativa con esclusione di istanza di riesame.
13. Per la realizzazione di investimenti in **immobilizzazioni** ubicate in **terreni detenuti non a titolo di piena proprietà**, alla domanda di sostegno deve essere allegata, pena l'inammissibilità delle spesa richiesta, l'autorizzazione all'esecuzione dell'investimento (anche in forma generica) rilasciata dal comproprietario nel caso di comproprietà, o dal nudo proprietario in caso di usufrutto, o dal proprietario nel caso di affitto, qualora non già espressamente

indicata nello specifico contratto, da allegare comunque in copia a corredo dell'autorizzazione. In caso contrario la spesa relativa è dichiarata inammissibile con esclusione di istanza di riesame.

Articolo 13.2 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno per le spese tecniche

1. Per le **spese tecniche connesse alla realizzazione delle opere edili e affini**, alla domanda di sostegno devono essere allegati:
 - a) le tabelle di calcolo dell'onorario del professionista, secondo il modello allegato al Decreto del Ministero della Giustizia del 17/06/2016, concernente l'approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottate ai sensi dell'art. 24, comma 8, del D.lgs. n. 50/2016;
 - b) una terna di preventivi emessi – secondo le funzionalità del SIAN – da professionisti in concorrenza tra loro, con un prospetto di raffronto dei preventivi rispetto all'onorario calcolato secondo la metodologia di cui alle precedenti lettere a) e b) e l'indicazione del professionista prescelto.
2. Per ogni altra tipologia di prestazione professionale non rientrante nelle categorie di spese generali indicate al precedente comma 1, alla domanda di sostegno devono essere allegati:
 - a) preventivi emessi – secondo le funzionalità del SIAN - da almeno n. 3 Professionisti separati e in concorrenza tra loro, con un'analitica descrizione della natura del servizio e il prezzo offerto;
 - b) prospetto di raffronto dei preventivi con indicazione del Fornitore scelto.
3. Le spese accessorie relative ad ulteriori categorie di spese generali, quali costi per tenuta di conti correnti dedicati o spese per polizze fidejussorie, sono quantificate nel quadro della Contabilità preventiva, nei limiti di contabilizzazione delle spese generali di cui all'Articolo 8 del presente bando, tenuto conto dell'insieme delle voci che le compongono.

Articolo 13.3 – Fasi del procedimento di istruttoria di ammissibilità della spesa

1. Se la documentazione generale di cui all'articolo 13, comma 1 risulta mancante – in tutto o in parte – oppure risulta prodotta in maniera difforme rispetto alle disposizioni ivi contenute, la domanda di sostegno è dichiarata inammissibile e, per l'effetto, l'Ufficio competente provvede a notificare al soggetto proponente motivato provvedimento di archiviazione. Non è consentita la presentazione di istanza di riesame.
2. Se alla domanda di sostegno è allegata tutta la documentazione generale di cui all'articolo 13, comma 1 e la stessa risulta conforme alle disposizioni ivi contenute, l'Ufficio competente provvede a verificare che sia stata allegata alla domanda di sostegno tutta la documentazione richiesta agli articoli 13.1 e 13.2 pertinente in base alla tipologia di investimento posto a base della domanda di sostegno.
3. Se all'esito della verifica di cui al comma precedente, la documentazione richiesta risulta mancante – in tutto o in parte – o risulta (nella forma e nella sostanza) non conforme alle disposizioni ivi contenute, la rispettiva spesa è dichiarata inammissibile. Non è consentita la presentazione di istanza di riesame.
4. Se tutta la documentazione richiesta agli articoli 13.1 e 13.2 risulta allegata alla domanda di sostegno e conforme (nella forma e nella sostanza) alle disposizioni ivi contenute, la rispettiva spesa è dichiarata ammissibile e l'Ufficio competente procede alle successive fasi del procedimento.

Articolo 14 – Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno i seguenti costi:
 - a) costi relativi agli investimenti realizzati prima della presentazione della domanda di sostegno;
 - b) costi relativi agli interessi passivi e all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) tranne nei casi in cui l'IVA non sia recuperabile;
 - c) i costi non riconducibili alle voci di prezzo, quando previsto;
 - d) i costi di mera sostituzione di impianti e macchinari;
 - e) costi per l'acquisto di beni e attrezzature usate;
 - f) costi per l'acquisto di veicoli non riconducibili alla categoria dei macchinari adibiti a lavori agricoli ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3, e art. 2, comma 3, lettera d) del D.M. 454 del 14 dicembre 2001;
 - g) costi per l'acquisto di beni non durevoli quali materiali di consumo a ciclo breve ovvero che esauriscono normalmente il loro utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;

- h) i costi di realizzazione di investimenti finalizzati ad adeguamento a norme unionali obbligatorie, ad esclusione delle norme di nuova introduzione per le quali alla data di presentazione della domanda di sostegno non siano scaduti i termini di adeguamento;
 - i) spese per oneri amministrativi legati ad allacciamento di impianti energetici alla rete;
 - j) costi di ammortamento;
 - k) i costi di realizzazione o di ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e per l'acquisto dei relativi arredi;
 - a. i costi per la realizzazione di investimenti non produttivi, quali muri di contenimento, sistemazioni aree esterne, strade interpoderali, recinzioni, impianti di videosorveglianza, di importo complessivo superiore al 15% della spesa ammessa;
2. L'esecuzione in amministrazione diretta è ammessa unicamente per le categorie di lavori riconducibili al normale esercizio dell'attività agricola. Per le opere edilizie, da intendere comprensive di tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle opere medesime (quali, ad esempio, quelle preliminari di scavo o movimentazione terra) non verranno riconosciute come spese ammissibili le prestazioni volontarie aziendali di manodopera.
3. Non sono ammissibili investimenti avviati in data antecedente o uguale a quella della domanda di sostegno. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni (CR12):
- a. risulta già eseguito un pagamento dal beneficiario, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, anticipo, caparra confirmatoria). Non rientrano nella presente categoria le spese propedeutiche alla predisposizione del PSA, quali onorari di professionisti e consulenti, sostenute nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno;
 - b. è stato consegnato (con riferimento al DDT, indipendentemente dalla causale dello stesso – conto vendita, conto prova, conto visione, ecc.) nel caso di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto la cui realizzazione non è intrinsecamente collegata ad un intervento di tipo edilizio);
 - c. risulta data comunicazione di inizio lavori al Comune con riferimento a qualunque tipologia di titolo abilitativo richiesto per l'intervento, nel caso di costruzione/ristrutturazione di beni immobili produttivi.
4. Investimenti che univocamente riguardano le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di specie vegetali cosiddette "colture dedicate", incluse le colture per la produzione di biomassa, destinate alla produzione di biocombustibili.
5. Non sono ammissibili ai sensi dell'art. 73, comma 3, del Reg. (EU) 2021/2115 i costi per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di animali, di piante annuali e loro messa a dimora. In particolare, per gli animali, la condizione di esclusione si applica per i capi detenuti per autoconsumo, per affezione/diporto/sport, destinati al ripopolamento ai sensi della vigente normativa regionale, di natura ornamentale ed amatoriale e per l'utilizzazione come richiami vivi, impiegati per lo svolgimento delle attività di diversificazione extra agricola.

Articolo 15 – Valutazione di merito

- 1. La valutazione di merito ha a oggetto la valorizzazione del piano di sviluppo aziendale posto a base della domanda sostegno ed è svolta sulla base dei criteri di selezione di cui all'art. 15.1.
- 2. Le domande di sostegno per le quali è fatta richiesta di accesso allo strumento finanziario (intervento SRD18) sono sottoposte anche alla valutazione di merito sulla base dei criteri di selezione di cui all'art. 15.2.

Articolo 15.1 - Criteri di selezione per il sostegno a fondo perduto (Intervento SRD01)

- 1. I criteri di selezione adottati per la valutazione di merito delle domande di sostegno in attuazione della Tipologia di intervento di cui al presente bando sono riportati nella tabella seguente.

ALLEGATO A determinazione n. DPD018/370 del 6/08/2024

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione
1 – Finalità specifiche degli investimenti	1.1 – Adozione di tecnologie innovative	30	<p>Il criterio è valorizzato se il programma di investimento previsto dal Piano di sviluppo aziendale (PSA) prevede l'acquisizione di tecnologie innovative, digitali o non, riconducibili ad Agricoltura 4.0¹², ivi incluse la Zootecnia 4.0 e la tecnologia per le fasi di trasformazione e vendita dei prodotti di cui all'Allegato1, tra loro interconnesse e integrate al processo produttivo aziendale. Il punteggio è assegnato nel modo seguente:</p> <p>100%: Acquisizione di almeno n. 3 tecnologie;</p> <p>75%: Acquisizione di almeno n. 2 tecnologie;</p> <p>50%: Acquisizione di almeno n. 1 tecnologie;</p> <p>0%: il programma di investimento del PSA non prevede alcuna acquisizione di tecnologie innovative.</p>
2 – Localizzazione territoriale	2.1 - Investimenti realizzati da aziende localizzate in zone soggette ai vincoli di cui all'articolo 71 del Reg (UE) 2021/2115 (zone designate conformemente all'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013)	15	<p>Il punteggio è assegnato nel modo seguente:</p> <p>100%: investimento localizzato in una delle aree soggetta a vincolo e con SAU aziendale prevalente (più del 50%) localizzata in una o in entrambe le aree soggette a vincolo.</p> <p>50%: investimento localizzato in una delle aree soggetta a vincolo e con SAU aziendale localizzata - in misura inferiore al 50% - in una o in entrambe le aree soggette a vincolo.</p> <p>0: nessuno dei due requisiti.</p>
3 – Caratteristiche del soggetto richiedente	3.1 - Età del richiedente	15	<p>Il punteggio è assegnato nel modo seguente:</p> <p>100%: agricoltori con età compresa tra i 18 e i 30 anni compiuti <u>e</u> con grado di professionalità (qualifica di IAP¹³ e/o di coltivatore diretto)</p> <p>50%: agricoltori con età compresa tra i 31 e i 40 anni compiuti <u>e</u> con qualifica di IAP¹⁴ e/o di coltivatore diretto</p> <p>0: nessuno dei due requisiti.</p>
	3.2 - Domanda presentata da Istituti Tecnici o Professionali ad indirizzo agricolo	5	<p>Il punteggio è assegnato nel modo seguente:</p> <p>100%: presenza del requisito.</p> <p>0: assenza del requisito</p>
4 – Collegamento con altri interventi del Piano	4.1 – Aziende che hanno presentato investimenti connessi a progetti finanziati da almeno uno degli interventi del CSR Abruzzo 2023-2027 tra SRA01, SRA29, SRA30	10	<p>Il punteggio è assegnato nel modo seguente:</p> <p>100%: presenza del requisito.</p> <p>0: assenza del requisito</p>

¹² Per tecnologie "Agricoltura 4.0" si intendono macchine, attrezzature e impianti agricoli rispondenti ai requisiti di cui alla Legge 232 del 2016 (Allegati A e B)]

¹³ Attestato IAP definitivo da possedere al momento della presentazione della domanda

¹⁴ Attestato IAP definitivo da possedere al momento della presentazione della domanda

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione
5 – Effetti ambientali	5.1 – Investimenti che sviluppano effetti positivi per l’ambiente	20	<p>Il criterio è valorizzato se il programma di investimento del Piano di sviluppo aziendale è volto al conseguimento degli obiettivi seguenti¹⁵:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. reimpiego di materie prime seconde nel processo produttivo¹⁶; ii. impiego delle tecnologie di cogenerazione per produzione di energia commisurata ai fabbisogni aziendali; iii. costruzione di fabbricati con impiego di materiali dotati di certificazione di ecosostenibilità per almeno il 20% del costo totale del fabbricato¹⁷; iv. riutilizzo/ trattamento e/o riciclo dell’acqua in azienda; v. riduzione della dispersione di elementi inquinanti nel suolo, nell’acqua e nell’aria; vi. efficientamento energetico del processo produttivo; vii. interventi irrigui: bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione di acque stagionali e/o incremento di superficie irrigua a parità di consumo di acqua rispetto alla situazione di partenza. <p>Il punteggio è assegnato:</p> <p>100%: realizzazione di almeno n. 3 finalità;</p> <p>50%: realizzazione di almeno 2 finalità</p> <p>0%: assenza del requisito.</p>
6 – Caratteristiche del progetto di investimento	6.1 – Per gli interventi edili, cantierabilità del progetto ¹⁸ al momento della presentazione della domanda di sostegno	5	<p>Il punteggio è assegnato nel modo seguente:</p> <p>100%: presenza del requisito.</p> <p>0: assenza del requisito</p>

2. Il massimo punteggio attribuibile è pari a 100.
3. La soglia minima del punteggio, ai fini dell’ammissibilità della domanda di sostegno è pari al 30% del punteggio massimo attribuibile.
4. L’ammissione al sostegno avviene nell’ordine della graduatoria di cui all’articolo 18.
5. In caso di parità del punteggio sarà data preferenza, in ordine, alle aziende che hanno sottoscritto polizze assicurative contro i danni alla produzione e alle imprese condotte da titolari di età anagrafica minore.

¹⁵ Il riferimento agli investimenti in grado di conseguire gli obiettivi ambientali indicati è quello riportato nel paragrafo 4 “Intensità del sostegno” del presente bando.

¹⁶ Il reimpiego di materie prime seconde – per tipologia e quantitativo – deve essere adeguatamente evidenziato nella relazione tecnica di accompagnamento alla domanda di sostegno.

¹⁷ L’impiego di materiali dotati di certificazione di ecosostenibilità deve essere adeguatamente descritto nella relazione tecnica del progetto a firma del tecnico progettista qualificato.

¹⁸ Il progetto è ritenuto cantierabile quando è stata acquisita, al momento della presentazione della domanda di sostegno, ogni autorizzazione, permesso, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l’attuazione degli interventi programmati; nel caso in cui gli investimenti strutturali possano essere realizzati con la CILA o la SCIA il requisito della cantierabilità si intende soddisfatto solo qualora siano trascorsi, alla data di presentazione della domanda di sostegno, i tempi previsti dalla normativa vigente in materia di controlli, senza che sia intervenuta alcuna osservazione di diniego da parte del Comune. Il punteggio è assegnato quando tali condizioni ricorrono per tutti gli interventi strutturali contemplati nella domanda di sostegno.

Articolo 15.2 Criteri di selezione per l'accesso al prestito a tasso zero erogato dal Fondo di rotazione (Intervento SRD18)

Principi di selezione	Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
02 - Localizzazione territoriale	2.1 Investimenti realizzati da aziende localizzate in zone soggette ai vincoli di cui agli articoli 71 (designate conformemente all'articolo 32 del Reg. (UE) 1305/2013)	10	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: investimento localizzato in una delle aree soggetta a vincolo e con SAU aziendale con oltre il 50% localizzata in una o in entrambe le aree soggette a vincolo. - 50%: investimento localizzato in una delle aree soggetta a vincolo e con SAU aziendale localizzata - in misura inferiore al 50% - in una o in entrambe le aree soggette a vincolo. - 0%: Nessuno dei due requisiti.
03 - Caratteristiche del soggetto richiedente.	3.1 Età del richiedente	10	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: domanda di sostegno presentata da agricoltori di età compresa tra i 18 e i 30 anni compiuti e con grado di professionalità (qualifica IAP e/o coltivatore diretto). - 50%: domanda di sostegno presentata da agricoltori di età compresa tra i 31 e i 40 anni compiuti e con qualifica IAP e/o coltivatore diretto; - 0%: assenza del requisito.
	3.2 Il richiedente non ha usufruito di contributi pubblici sulla misura 4.1 del PSR 2014/2022 e sull'intervento SRD01 del CSR Abruzzo 2023/2027.	10	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: presenza del requisito - 0%: assenza del requisito.

1. In caso di parità di punteggio sarà accordata preferenza in base alla più giovane età del soggetto richiedente.

Articolo 16 – Valorizzazione dell'investimento

1. La valorizzazione dell'investimento consiste nella verifica del punteggio auto-attribuito e auto-dichiarato da parte del soggetto richiedente.
2. Il soggetto richiedente deve indicare nello specifico quadro sinottico del BPOL, il punteggio assegnabile a fronte degli specifici criteri di selezione a suo avviso applicabili.
3. Se all'esito della verifica del punteggio auto-attribuito è applicata una riduzione dello stesso, l'Ufficio competente ne dà comunicazione al soggetto richiedente.
4. Sono dichiarate non idonee le domande che totalizzano un punteggio inferiore al 30% di quello massimo attribuibile: la non idoneità è comunicata – con provvedimento di archiviazione della domanda di sostegno - al soggetto richiedente mediante PEC.
5. Sono dichiarate idonee le domande che totalizzano un punteggio pari o superiore al 30% di quello massimo attribuibile.

Articolo 17 - Riesame

1. L'istanza di riesame può essere avanzata dal soggetto richiedente, a pena di irricevibilità, entro il termine perentorio di 10 giorni:
 - a) dalla comunicazione via PEC, da parte dell'Ufficio competente, della riduzione della spesa e del punteggio auto-attribuito, di cui all'articolo 16, comma 3;
 - b) dalla comunicazione via PEC, da parte dell'Ufficio competente, della dichiarazione di inammissibilità della domanda di sostegno risultata non idonea a seguito della verifica del punteggio auto-attribuito, ai sensi dell'articolo 16, comma 4.
2. L'istanza di riesame deve essere inoltrata al Servizio competente, tramite PEC, all'indirizzo dpd018@pec.regione.abruzzo.it.

3. Completata l'istruttoria delle domande di riesame pervenute, il Servizio competente adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria.

Articolo 18 - Graduatoria

1. Il Servizio Competitività Agricoltura approva una graduatoria contenente le domande ammissibili ordinate secondo i criteri di selezione di cui all'articolo 15.13 e la trasmette al soggetto gestore del Fondo di Rotazione/ Fi.R.A. Spa per il seguito di competenza.
2. Il soggetto gestore del Fondo di Rotazione/ Fi.R.A. Spa provvede a:
 - a. valutare le domande ammissibili e finanziabili che hanno fatto richiesta di accesso al prestito a tasso zero al fine di verificarne l'ammissibilità a valere sullo strumento finanziario;
 - b. determinare per ciascuna di esse l'aiuto espresso in ESL (Equivalente Sovvenzione Lorda);
 - c. ordinare tali domande in una graduatoria redatta secondo criteri di selezione di cui all'articolo 15.2 al fine di individuare l'ordine di accesso effettivo al prestito sulla base delle risorse disponibili.
3. Il Servizio Competitività Agricoltura provvede ad integrare la graduatoria di cui al comma 1 con l'indicazione degli importi del sostegno concedibili a ciascun beneficiario sotto forma di sovvenzione a fondo perduto e di ESL sul prestito a tasso zero.
4. Sul sito istituzionale della Regione (<https://www.regione.abruzzo.it/content/amministrazione-trasparente> e <https://www.regione.abruzzo.it/agricoltura>) sono pubblicate, con valore di notifica *erga omnes*, due graduatorie, rispettivamente per investimenti di importo superiore a € 200.000,00 e per investimenti di importo pari o non superiore a € 200.000,00.
5. L'ultima domanda in posizione utile in graduatoria è finanziata fino a concorrenza della residua disponibilità, sempre che il beneficiario dichiari espressamente di realizzare interamente il progetto con il contributo ridotto.
6. Se il beneficiario non dichiara espressamente la disponibilità a realizzare interamente il progetto con il contributo ridotto, il Servizio competente procede a successivi scorrimenti di graduatoria, fino al totale assorbimento delle disponibilità finanziarie.

Articolo 19 – Documentazione da produrre prima della emanazione del provvedimento di concessione

1. I soggetti che risultano utilmente collocati in graduatoria, ai fini della concessione del sostegno, sono tenuti a produrre, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici (15) giorni dalla richiesta da parte dell'Ufficio competente, la seguente documentazione:
 - a) autodichiarazione relativa alla "posizione previdenziale" del soggetto beneficiario;
 - b) autodichiarazione contenente i dati relativi alla composizione familiare del conduttore aziendale, dei membri delle società e loro collegate ai fini delle verifiche ai sensi del D.lgs. 159/2011;
 - c) documentazione rilasciata da un Istituto di Credito o da un Ufficio Postale contenente gli elementi atti a dimostrare la capacità finanziaria del soggetto proponente relativa alla quota privata necessaria a cofinanziare l'intervento;
 - d) i soggetti tenuti all'applicazione delle procedure di gara ai sensi del Codice degli appalti (D. lgs 36/2023), devono presentare apposite check list di autovalutazione pubblicate sul sito della Regione Abruzzo al link <https://www.regione.abruzzo.it/agricoltura/pac-2023-2027/documenti-utili-pac> ; per investimenti realizzati in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 36/2023 (codice degli appalti), devono essere presentate copie di tutti gli atti relativi alle procedure selettive attivate nonché, dei contratti sottoscritti con la/e ditta/e esecutrice/i.
2. La riscontrata irregolarità in sede di verifica presso la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) comporta la decadenza dalla concessione del beneficio. L'Ufficio competente provvede a notificare il provvedimento di decadenza al soggetto proponente mediante PEC.
3. Il Provvedimento di concessione è soggetto alle forme di pubblicazione previste dall'articolo 23 del D.lgs 33/13, in materia di trasparenza degli atti amministrativi, dall'articolo 20 (*Ulteriori obblighi di trasparenza*) della legge regionale 11 gennaio 2022, n. 1, *Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e ulteriori disposizioni urgenti*, come modificato e integrato dagli articoli 5 e 6, della legge regionale 16 giugno 2022, n.10 *Disposizioni per il funzionamento degli enti di cui agli articoli 55 e 56 dello Statuto regionale, degli altri uffici o enti istituiti, controllati*

e vigilati, disposizioni per la valorizzazione del patrimonio per progetti di pubblico interesse, attuazione del principio di leale collaborazione e ulteriori disposizioni.

4. Il Provvedimento di concessione è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Abruzzo nella sezione "Amministrazione Trasparente" – <https://www.regione.abruzzo.it/content/amministrazione-trasparente> –.
5. L'Ufficio competente, tramite PEC, invia al beneficiario il provvedimento di concessione.

Articolo 20 - Avvio e attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale

1. Il Piano di Sviluppo Aziendale deve essere avviato entro il termine perentorio di sessanta (60) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione, pena la revoca dello stesso.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1, fa fede la data della documentazione utile a comprovare l'avvio di almeno una delle attività previste nel Piano di Sviluppo Aziendale; la documentazione utile è quella riportata nell'Allegato 9 al presente bando.
3. Il beneficiario trasmette all'Ufficio competente, entro il termine perentorio di sessanta (60) giorni dalla notifica del provvedimento di concessione, la documentazione di cui al comma 2.
4. Il Piano di Sviluppo Aziendale deve essere concluso entro il termine perentorio di **12 mesi, o 18 mesi in caso di interventi sulle strutture**, a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di concessione dei benefici, pena la revoca del provvedimento di concessione e l'avvio delle procedure di recupero di somme eventualmente erogate in favore del soggetto beneficiario. Qualora il beneficiario sia tenuto all'applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 36/2023, i termini di cui sopra sono incrementati di 6 mesi.
5. Ai fini della verifica di cui al comma 4, il Piano di Sviluppo Aziendale si considera concluso al termine di tutte le attività previste dal Piano stesso e relativamente a:
 - a) completamento delle fasi di realizzazione dei lavori e/o di fornitura dei beni e dei servizi previsti dal piano di investimento;
 - b) Pagamento delle spese del piano di investimento.
6. Per il controllo della corretta attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale, il beneficiario è obbligato a conservare e a tenere a disposizione tutta la documentazione amministrativa e contabile probante la realizzazione delle attività previste nel Piano, per almeno cinque anni dalla data di erogazione del saldo.

Articolo 21 - Variante

1. Il soggetto Beneficiario può richiedere non più di una (1) variante.
2. Si considera variante della domanda di sostegno ogni modifica collegata al PSA e relativa ai costi, agli obiettivi e ai risultati attesi. Segnatamente, con riferimento alla singola operazione finanziata, sono considerate varianti in corso d'opera:
 - a) il cambio del beneficiario;
 - b) il cambio della sede dell'investimento;
 - c) le modifiche tecniche sostanziali alle opere approvate;
 - d) le modifiche alla tipologia delle opere approvate.
3. La richiesta di variante può essere presentata entro novanta (90) giorni dal termine ultimo per la conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale e non può esservi data attuazione se non previamente autorizzata dal competente Ufficio.
4. La richiesta di variante non può comportare una modifica degli importi di spesa sub-totali previsti per i sotto-interventi individuati nella domanda di sostegno; le modifiche proponibili sono pertanto limitate all'articolazione interna delle singole voci di costo che compongono ciascun sub-totale.
5. La richiesta di variante di cui al comma 1, deve essere corredata – a pena di inammissibilità - da una dettagliata relazione, datata e firmata dal beneficiario, contenente:
 - a) motivazioni e analitica descrizione della variante;
 - b) quadro di raffronto tra operazioni programmate e di variante;
 - c) quadro economico di raffronto tra costi programmati e di variante;
 - d) quadro di raffronto tra obiettivi e risultati programmati e di variante;
 - e) Piano di Sviluppo Aziendale modificato a seguito della variante proposta.

6. Non è autorizzabile la variante che comporta:
 - a) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e/o dell'investimento e il venire meno delle condizioni che permettono il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati indicati nel Piano di Sviluppo Aziendale;
 - b) una riduzione della spesa pari o superiore al 30% di quella iniziale e ammissibile;
 - c) una rideterminazione del punteggio assegnato che non consenta alla domanda di sostegno di rimanere tra quelle finanziabili;
7. Qualora sia accertata, in sede di verifica finale, l'esecuzione di varianti per le quali sarebbe stata necessaria una autorizzazione preventiva, non sottoposte invece tempestivamente al Servizio concedente, le diverse spese, alle quali sia stata data esecuzione non autorizzata, sono considerate inammissibili e il contributo concesso è ridotto in proporzione, ovvero revocato qualora la spesa ammissibile residua scenda sotto il 70% di quella inizialmente ammessa.
8. Al fine di vagliare la ragionevolezza delle spese oggetto di variante, si fa riferimento alle condizioni per l'ammissibilità delle spese del presente bando di cui ai precedenti articoli 13 e 14.
9. L'eventuale maggiore spesa da sostenere rispetto a quella ammessa non può comportare aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di concessione.
10. La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la corrispondente diminuzione del contributo.
11. Non sono comunque ammissibili varianti che comportino una spesa finale ammissibile pari ad un importo inferiore al 70% di quella originariamente ammessa.
12. Non sono ammissibili le varianti per cambio del soggetto proponente quando intervenuto prima della concessione.
13. Non costituisce in ogni caso variante, ed è pertanto direttamente consentito realizzare in corso d'opera, fermi restando contenuti e finalità dell'intervento presentato, l'"adattamento tecnico" consistente nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti inizialmente con altri aventi identica finalità, più avanzati e funzionalmente equivalenti di quelli originariamente proposti nonché "adeguamenti non sostanziali" e coerenti con gli investimenti approvati. Tali circostanze sono accertate in sede di verifica finale.
14. La domanda di variante deve essere compilata utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e contestualmente segnalata via PEC al seguente indirizzo: dpd018@pec.regione.abruzzo.it. La data di rilascio della stessa sul portale SIAN è la data di presentazione della domanda.
15. Alla domanda di variante, sottoscritta digitalmente, deve essere allegata tutta la documentazione sopra riportata.
16. Il Servizio competente, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione completa, procede all'approvazione dell'esito istruttorio della variante ed invia tramite PEC al beneficiario il relativo provvedimento.

Articolo 22 - Cambio del beneficiario, trasferimento degli impegni e trasferimento di impianti o macchinari.

1. Dopo la concessione del sostegno, nel periodo di esecuzione dell'impegno, al beneficiario (cedente) può subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di *fusione, conferimento o cessione totale di azienda*, purché questi sottoscriva, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto proponente in sede di presentazione della domanda di sostegno.
2. L'Ufficio competente verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e, nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, determina il subentro e lo comunica al nuovo beneficiario. Qualora, invece, l'Ufficio competente accerti il difetto dei requisiti, comunica al cessionario il rigetto della richiesta di subentro e al cedente l'avvio della procedura di revoca della concessione.
3. Nel caso in cui, per esigenze imprenditoriali, un impianto o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere trasferito dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato a un altro sito appartenente allo stesso beneficiario, questi è tenuto a darne preventiva comunicazione all'Ufficio competente, che può o meno autorizzarlo.

Articolo 23 - Proroga

1. Fermo restando il termine ultimo del **30 giugno 2029** per la conclusione del ciclo di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, il soggetto Beneficiario può richiedere non più di una (1) proroga per la realizzazione

dell'intervento, per ragioni oggettive e debitamente comprovate e per un periodo non superiore a tre mesi (6 mesi per interventi la cui attuazione è subordinata al rilascio di autorizzazioni comunque denominate).

2. La domanda di proroga può avere a oggetto – alternativamente – la data di inizio lavori o la data di fine lavori.
3. La domanda di proroga deve essere inoltrata al Servizio competente tramite PEC all'indirizzo dpd018@pec.regione.abruzzo.it.
4. L'Ufficio competente è tenuto a comunicare, via PEC, al beneficiario, l'accoglimento o il diniego, entro (15) giorni dalla data di ricezione della domanda di cui al comma 2.

Articolo 24 – Domanda di pagamento e modalità di erogazione del contributo pubblico

1. La domanda di pagamento deve essere presentata a pena di inammissibilità, solo dal soggetto beneficiario destinatario del provvedimento di concessione.
2. Le domande di pagamento devono essere compilate e trasmesse per via telematica utilizzando il sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it.
3. Il contributo pubblico viene erogato secondo le seguenti modalità:
 - a) anticipazione pari al 50% del contributo concesso, all'avvio dei lavori;
 - b) acconti per stati di avanzamento lavori (SAL) fino ad un massimo del 90% del contributo pubblico concesso;
 - c) saldo finale, per un importo non inferiore al 10% del contributo concesso, previa verifica della conclusione dell'operazione.
4. Il soggetto beneficiario, entro il termine perentorio di sessanta (60) giorni consecutivi decorrenti dalla data di notifica della concessione, deve presentare una domanda di pagamento dell'anticipazione, dietro presentazione di polizza fidejussoria. In alternativa, sempre entro il termine perentorio di sessanta (60) giorni consecutivi dalla data di notifica del provvedimento di concessione, il soggetto beneficiario deve presentare domanda di pagamento di un acconto del contributo pubblico concesso, almeno pari all'importo dell'anticipazione.
5. Decorso inutilmente il termine perentorio di cui al comma precedente, l'Ufficio competente verifica che soggetto beneficiario abbia presentato domanda di proroga del termine di inizio lavori. In caso di esito negativo, provvede a notificare al soggetto beneficiario, motivato provvedimento di decadenza.
6. Al fine di favorire l'avanzamento finanziario del Programma e di ridurre le difficoltà di accesso al credito e al sistema delle garanzie, è prevista la possibilità di erogare ulteriori acconti che il soggetto beneficiario è autorizzato a richiedere ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti sia pari o superiore al 10% dell'importo totale del contributo concesso.
7. In caso di anticipazione erogata, il soggetto beneficiario può, mantenendo la garanzia, conseguire ulteriori acconti fermo restando che la sommatoria degli importi erogati – a titolo di anticipazione e di acconto – non può eccedere il limite massimo del 90% del contributo concesso.
8. La domanda di pagamento di SAL può essere prodotta fino a 90 (novanta) giorni dal termine ultimo fissato per la conclusione dei lavori, pena la decadenza dal beneficio e l'avvio della procedura di recupero delle eventuali somme già erogate. Il soggetto beneficiario deve presentare una domanda di pagamento del saldo finale a conclusione di tutte le azioni previste nell'intervento, nei 30 giorni consecutivi successivi al termine ultimo fissato per la conclusione del Piano di sviluppo aziendale, pena l'applicazione di specifiche riduzioni e sanzioni previste dalla determinazione n. DPD/225 del 23/07/2024 che ha approvato il documento *“Disposizioni attuative e procedurali generali per gli interventi di sviluppo rurale”*
9. L'intervento si può ritenere positivamente concluso quando, in sede di verifica finale, si accerti che l'investimento sia stato realizzato in modo da risultare pienamente funzionale e coerente rispetto al progetto presentato e la spesa documentata non sia inferiore al 70% della spesa originariamente ammessa, disponendo, in caso diverso, la decadenza dai benefici e attivando il recupero delle somme eventualmente già erogate.
10. L'adozione dell'atto di liquidazione, da parte del Servizio competente, è subordinata all'esito positivo delle verifiche, effettuate d'ufficio, in ordine:
 - a) all'insussistenza, a carico della ditta, di procedure regolatrici della crisi o della insolvenza di impresa;
 - b) alla regolarità contributiva (DURC), fermo restando che eventuali verifiche negative del DURC non determinano alcuna esclusione o sospensione della liquidazione dal beneficio spettante, stante l'obbligo per AGEA, in qualità di Organismo pagatore, di operare le dovute compensazioni;

- c) all'esito positivo della verifica presso la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA).
- 11. Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile deve:
 - a) essere imputabile all'operazione ammissibile (diretta relazione tra le spese, le operazioni e gli obiettivi finali);
 - b) essere pertinente rispetto all'operazione ammissibile e risultare come conseguenza diretta dell'operazione stessa;
 - c) essere congrua rispetto all'operazione ammissibile e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione stessa;
 - d) essere necessaria per attuare l'operazione;
 - e) essere sostenuta durante il periodo di ammissibilità.

Articolo 24.1 - Documentazione per la presentazione della domanda di pagamento dell'anticipazione

- 1. La domanda di pagamento dell'anticipazione, deve essere corredata della seguente documentazione:
 - a. dichiarazione del beneficiario dell'avvenuto inizio dell'attuazione del progetto, coerente con la nozione di inizio attività esplicitata nell'articolo 20;
 - b. fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza, a favore dell'Organismo Pagatore, rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs. 1/9/1993, n. 385 ovvero prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348. La Polizza, a garanzia dell'intero importo dell'anticipazione deve essere conforme allo schema proposto dall'Organismo Pagatore (AGEA) e deve contenere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile; **per gli enti pubblici beneficiari del sostegno**, la polizza fidejussoria può essere sostituita da apposito atto adottato dall'organo competente con il quale gli stessi assumono formalmente l'impegno a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'importo anticipato;
 - c. Autodichiarazione concernente i dati relativi alla composizione familiare del conduttore aziendale, dei membri delle società e loro collegate ai fini delle verifiche ai sensi del D.lgs. 159/2011 (Allegato 10).

Articolo 24.2 - Documentazione per la presentazione della domanda di pagamento dell'acconto

- 1. La domanda di pagamento dell'acconto, deve essere corredata dalla seguente documentazione:
 - a. Permesso di costruire, provvedimento conclusivo, o comunicazione in edilizia libera;
 - b. Autodichiarazione della ditta e del Direttore dei Lavori che sono trascorsi trenta giorni dalla data di presentazione della comunicazione di edilizia libera e che l'ente non ha interrotto i termini per l'inizio effettivo dei lavori;
 - c. Attestazione di avvenuto deposito al Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 138/96 se non ricompreso nel permesso di costruire o nel provvedimento conclusivo;
 - d. Parere preventivo della Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) o autodichiarazione del progettista circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie;
 - e. Dichiarazione di avvenuta presentazione ai Vigili del Fuoco, ove necessario, in ordine al rispetto della normativa antincendio o autodichiarazione del progettista che l'opera non è soggetta alla normativa antincendio;
 - f. Consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, gli interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti delle macchine e delle attrezzature nonché le spese generali;
 - g. Relazione sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e delle quantità e dei mezzi aziendali utilizzati e la loro idoneità per i lavori in economia previsti dal bando;
 - h. Disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico e termico;
 - i. Affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
 - j. Bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
 - k. Elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);

- l. Copia delle fatture, con le diciture riguardanti l'identificativo del bando e il CUP. Per le fatture elettroniche produrre copia della fattura "Anteprima agenzia delle entrate". Per le spese effettuate prima della concessione, nella fattura deve essere riportato solo l'identificativo del bando: "CSR Abruzzo – Avviso SRD01 approvato con Det. DPD18 n. Del" ;
 - m. Dichiarazioni liberatorie di quietanza rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento e della data dei pagamenti e, per le forniture, che le stesse sono nuove di fabbrica;
 - n. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - i. che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - ii. che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
 - o. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - i. che le fatture allegare al SAL sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati;
 - ii. che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di credito;
 - iii. che le spese relative al progetto non hanno beneficiato di altri contributi pubblici;
 - iv. che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di avvio del Piano di sviluppo aziendale;
 - p. Elenco dei documenti giustificativi di spesa; (Allegato 11 - Modello A)
 - q. Estratto conto bancario con evidenza dei pagamenti eseguiti;
 - r. autodichiarazione concernente i dati relativi alla composizione familiare del conduttore aziendale, dei membri delle società e loro collegate ai fini delle verifiche ai sensi del D.lgs. 159/2011;
 - s. Documentazione relativa alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, ai sensi dell'art. 90, comma 9, lett. a), del D.lgs. 81 /2008;
 - t. dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul rispetto dei limiti di cumulabilità del sostegno con altre agevolazioni nazionali di carattere fiscale (Allegato 12);
 - u. check list di autovalutazione, elaborata da AGEA, disponibile nella Sezione "Agricoltura" del sito internet istituzionale della Regione Abruzzo al seguente link: <https://www.regione.abruzzo.it/agricoltura/pac-2023-2027/documenti-utili-pac>;
 - v. Elenco riepilogativo dei documenti trasmessi.
2. Si richiama il rispetto di quanto previsto all'articolo 19, comma 1, lettera d), in relazione alla documentazione relativa alla conclusione delle procedure di gara attivate ai sensi del codice degli appalti (D. Lgs. 36/2023) da inviare alla Regione, consistente nelle copie di tutti gli atti relativi alle procedure selettive attivate nonché dei contratti sottoscritti con la/e ditta/e esecutrice/i.

Articolo 24.3 - Documentazione per la presentazione della domanda di pagamento del saldo

1. La domanda di pagamento del saldo, deve essere corredata della seguente documentazione:
 - a. Relazione illustrativa in merito agli investimenti realizzati volta ad evidenziare la regolare esecuzione del Piano di sviluppo aziendale e la sua conformità a quanto ammesso a finanziamento o, eventualmente, alla variante approvata, nonché la ragionevolezza delle spese sostenute rispetto al programma di attività ed anche il perseguimento degli obiettivi. La relazione dovrà inoltre indicare gli effetti conseguenti alla realizzazione delle attività ed il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati.
 - b. Certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori;
 - c. Consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti delle macchine e delle attrezzature nonché le spese generali;
 - d. Relazione sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e delle quantità e dei mezzi aziendali utilizzati e la loro idoneità per i lavori in economia previsti dal bando;
 - e. Disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico e termico, rispondenti alla documentazione fornita al Comune competente per l'ottenimento dell'agibilità;
 - f. Layout dei processi di lavorazione realizzati;
 - g. Certificato di agibilità;

- h. per gli interventi di risparmio energetico:
 - i. dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta installatrice ai sensi dell'art. 113 del D.P.R. 380/2001;
 - ii. libretto di omologazione dell'impianto termico ai sensi del D.M. del 01/12/1975 e s.m.i.;
 - i. Autorizzazioni sanitarie;
 - j. Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) per l'apertura del punto vendita aziendale;
 - k. Affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
 - l. Bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
 - m. Elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
 - n. Certificati di conformità per i macchinari acquistati;
 - o. Certificazione di collaudo dei sistemi produttivi e di rispondenza alle norme di sicurezza dei locali di produzione, dei locali destinati agli uffici e al personale;
 - p. Copia conforme delle fatture, annullate con la dicitura "CSR Regione Abruzzo", indicazione dell'intervento "SRD01" e del numero della domanda di sostegno;
 - q. Dichiarazioni liberatorie di quietanza rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento e della data dei pagamenti e, per le forniture, che le stesse sono nuove di fabbrica;
 - r. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - i. che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - ii. che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
 - s. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - i. che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di credito;
 - ii. che le spese relative al progetto oggetto di accertamento non hanno beneficiato di altri contributi pubblici;
 - iii. che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine di attuazione del Piano di sviluppo aziendale;
 - t. Elenco dei documenti giustificativi di spesa; (Allegato 11, Modello A);
 - u. Confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni; (Allegato 13, Modello B)
 - v. Estratto conto bancario con evidenza dei pagamenti eseguiti;
 - w. Autodichiarazione concernente i dati relativi alla composizione familiare del conduttore aziendale, dei membri delle società e loro collegate ai fini delle verifiche ai sensi del D.lgs. 159/2011; (Allegato 12)
 - x. Eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione;
 - y. Documentazione relativa alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, ai sensi dell'art. 90, comma 9, lett. a, del D.lgs. 81 /2008;
 - z. dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul rispetto dei limiti di cumulabilità del sostegno con altre agevolazioni nazionali di carattere fiscale;
 - aa. check list di autovalutazione, elaborata da AGEA, disponibile nella Sezione "Agricoltura" del sito internet istituzionale della Regione Abruzzo al seguente link: <https://www.regione.abruzzo.it/agricoltura/pac-2023-2027/documenti-utili-pac>
 - bb. Elenco riepilogativo dei documenti trasmessi.
2. Si richiama il rispetto di quanto previsto all'articolo 19, comma 1, lettera d), in relazione alla documentazione relativa alla conclusione delle procedure di gara attivate ai sensi del codice degli appalti (D. Lgs. 36/2023) da inviare alla Regione.

Articolo 25 – Motivi di Decadenza dal beneficio

1. Costituiscono sempre motivo di decadenza dal beneficio:
 - a) il mancato rispetto di impegni, obblighi e vincoli che comportano la decadenza;

- b) la perdita sopravvenuta dei requisiti da possedere al momento della presentazione della domanda e da possedere per l'intera della durata dell'operazione
 - c) perdita dei requisiti da mantenere per cinque (5) anni decorrenti dal pagamento del saldo;
 - d) il mancato raggiungimento degli obiettivi in relazione ai quali il sostegno è stato concesso;
 - e) il mancato raggiungimento della percentuale di spesa minima del 70% rispetto a quella inizialmente ammessa;
 - f) la decorrenza del termine fissato per l'avvio delle attività;
 - g) la decorrenza del termine fissato per la conclusione delle attività;
 - h) la decorrenza del termine fissato per la presentazione della domanda di pagamento dell'anticipo (o acconto);
 - i) l'esito sfavorevole delle procedure di rilascio della certificazione "antimafia";
 - j) la mancata realizzazione dell'intervento;
 - k) l'accertamento, da parte della struttura competente di irregolarità (difformità o inadempienze) che comportano la decadenza del contributo;
 - l) la rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
 - m) il rifiuto del soggetto beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso l'azienda.
2. Il provvedimento di decadenza reca la ripetizione dell'eventuale importo indebitamente percepito dal soggetto beneficiario.
 3. Il soggetto beneficiario è tenuto a rimborsare le somme indebitamente percepite, direttamente all'Organismo Pagatore, entro 30 giorni dalla formale richiesta da parte della Regione. In caso di mancata restituzione delle somme nel termine prescritto, l'Organismo Pagatore avvia la riscossione coattiva delle somme dovute.

Articolo 26 – Motivi di Revoca del beneficio

1. Costituiscono sempre motivo di revoca del beneficio:
 - a) l'accertamento ex post di dichiarazioni non veritiere di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo;
 - b) eventuali informazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in errore;
 - c) il sostanziale mutamento della situazione di fatto;
 - d) circostanze di forza maggiore che configurano eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, tali da non poter essere da questi previste, pur con la dovuta diligenza, di cui dell'articolo 3 del regolamento (UE) n. 2021/2116 e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni assunti.
2. La revoca totale o parziale del sostegno può essere adottata a seguito:
 - a) delle risultanze di attività di controllo eseguite dal Servizio regionale competente, dall'O.P. AGEA, da servizi ministeriali o unionali, volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti;
 - b) delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, etc., anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di contribuzione.
3. La revoca del sostegno comporta il recupero di eventuali somme già erogate.
4. Non comporta il recupero delle somme già erogate la revoca determinata dalle circostanze di cui al comma 1, lettera d).
5. La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite con interesse calcolato al tasso legale di cui alla normativa vigente all'atto dell'accertamento della causa che la determina.
6. Il soggetto beneficiario è tenuto a rimborsare le somme indebitamente percepite, direttamente all'Organismo pagatore, entro trenta (30) giorni dalla formale richiesta da parte della Regione. In caso di mancata restituzione delle somme nel termine prescritto, l'Organismo pagatore avvia la riscossione coattiva delle somme dovute.

Articolo 27 - Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) n. 2021/2116 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali in particolare i seguenti casi:
 - a) il decesso del beneficiario;
 - b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
 - c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
 - d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;

- e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
 - f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Gli eventi di cui al comma 1 devono essere comunicati – e corredati della documentazione probante – all'Ufficio competente, entro quindici (15) giorni dalla data in cui si sono verificati oppure entro quindici giorni a decorrere dal momento in cui l'interessato ne sia venuto a conoscenza, pena il recupero delle somme già erogate.
 3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dal Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022.

Articolo 28 - Errori palesi

1. I soggetti interessati possono presentare una comunicazione di correzione di uno o più errori palesi con le modalità descritte nelle Disposizioni Attuative del CSR Abruzzo 2023-2027 approvate con Determinazione n. DPD 225 del 23/07/2024.
2. Sono errori palesi quelli che:
 - a) attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
 - b) possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'Ufficio competente o dell'Organismo Pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto dell'Ufficio competente su richiesta del beneficiario.

Articolo 29 - Riduzioni e Sanzioni

1. Nell'attuazione del presente bando trova applicazione il sistema di riduzioni e sanzioni disciplinato dalla normativa unionale¹⁹, dalla normativa nazionale, dalle Disposizioni Attuative del CSR Abruzzo 2023-2027 approvate con determinazione direttoriale n. DPD225 del 23/07/2024 e dagli atti generali adottati dall'Organismo pagatore in attuazione delle stesse.

Articolo 30 – Motivi di Riduzione del beneficio

1. Costituiscono sempre motivi di riduzione del beneficio:
 - a) la decorrenza del termine fissato per la presentazione della domanda finale di pagamento;
 - b) il mancato rispetto delle disposizioni sulla pubblicità;
 - c) il mancato rispetto dell'obbligo di fornire i dati richiesti per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura.

Articolo 31 - Controlli

1. Le domande di sostegno e di pagamento e le operazioni realizzate o in corso di realizzazione sono soggette a controlli da parte dei competenti Servizi della Regione Abruzzo e dagli uffici dell'Organismo Pagatore.
2. I controlli di cui al comma 1 sono espletati in ossequio a quanto previsto nel Reg (UE) 2021/2016.
3. Nel periodo "ex post", cioè quello compreso tra l'erogazione del saldo e la conclusione del periodo di impegno, la struttura competente effettua i controlli per verificare che il soggetto beneficiario abbia mantenuto gli impegni assunti.
4. L'eventuale individuazione di irregolarità riscontrate a seguito delle attività di controllo, comporta il recupero delle somme indebitamente percepite e l'iscrizione nel Registro Debitori del Portale SIAN.
5. L'accertamento delle irregolarità può verificarsi durante tutto il processo di gestione e controllo.

¹⁹ Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune e DM 93348 del 26/02/2024

Articolo 32 - Impugnativa

1. Avverso gli atti amministrativi che abbiano carattere di definitività possono essere presentati:
 - a) Ricorso giurisdizionale al TAR competente entro sessanta (60) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento;
 - b) Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso;
 - c) Ricorso al giudice ordinario, nelle sedi ed entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile e nelle sole ipotesi in cui vi siano contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento.

Articolo 33 - Ulteriori Informazioni

1. Gli aspiranti beneficiari possono richiedere al Servizio Competitività – DPD018 chiarimenti in ordine alle disposizioni di cui al presente bando al seguente indirizzo PEC: dpd018@pec.regione.abruzzo.it fino a sette (7) giorni prima della data di apertura dei termini di presentazione delle domande di sostegno.
2. Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Competitività Agricoltura (DPD018).
3. Competente allo svolgimento delle attività istruttorie è l'[Ufficio di Sostegno alle Aziende Agricole](#).
4. Le FAQ e le relative risposte saranno pubblicate sul sito www.regione.abruzzo.it/agricoltura
5. Sono pubblicati sul link <https://www.regione.abruzzo.it/agricoltura> i seguenti documenti:
 - a. *Prezzario dei costi massimi di riferimento per macchine ed attrezzature agricole per la Regione Abruzzo* e adozione *"Calcolatore dei costi di riferimento per macchine agricole"*;
 - b. *Prezzario agricolo regionale – aggiornamento 2024*, approvato con DGR n. 286, del 27/05/2024;
 - c. *Nuovo Prontuario Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo*;
 - d. *Disposizioni attuative e procedurali generali per gli interventi di Sviluppo Rurale - Versione 1* - Approvate con DPD225 del 23/07/2024
 - e. CSR 2023-2027 approvato dalla Commissione europea con decisione C (2022) 6609 del 9/9/2022;
 - f. Informativa relativa al trattamento dei dati personali (Appendice C).

Articolo 34 - Normativa e Disposizioni di Riferimento

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale e, segnatamente:
 - a) Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
 - b) Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
 - c) Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
 - d) Decreto Legislativo 17 marzo 2023, n. 42 "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
 - e) Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
 - f) Piano Strategico Nazionale per l'attuazione e il coordinamento dei programmi della PAC 2023- 2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2023) 6990 final del 23.10.2023;

- g) Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- h) Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE
- i) Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, e successive modifiche e integrazioni";
- j) Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- k) Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010 n. 136", e successive modifiche e integrazioni;
- l) Il D.Lgs n. 387/2003 *Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*;
- m) Il D.Lgs n. 28/2011 *Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*;
- n) Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- o) Nota MASAF Prot. Interno N.0550630 del 6/10/2023 avente ad oggetto l'approvazione delle linee guida per l'individuazione e la gestione dei doppi finanziamenti connessi alle misure ed agli interventi FEAGA e FEASR pagati a superficie e a capo.
- p) Decreto legislativo del 23 novembre 2023, n. 188 (G.U. n. 292 del 15/12/2023) ad oggetto "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023 n. 42 in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Reg. (UE) 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";
- q) L.R. 1° ottobre 2013, n. 31 "Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013".
- r) DGR n. 904 del 29 dicembre 2022 "Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio. Complemento di programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione del "Complemento di Programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027", modificato da ultimo, con DGR n. 104 del 15/02/2024.
- s) Circolare AGEA *Istruzioni per il controllo dei limiti di cumulabilità dei sostegni previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 con altre agevolazioni nazionali di carattere fiscale, di cui alla nota AGEA Prot. n. 0013145 del 17/02/22.*
- t) Determinazione n. DPD/225 del 23/07/2024 che ha approvato il documento "*Disposizioni attuative e procedurali generali per gli interventi di sviluppo rurale*" https://www.regione.abruzzo.it/system/files/PSR/documenti-utili/disposizioni_attuative_csr_23-27_vers.pdf

Articolo 35 - Trattamento dei dati personali

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali inclusa come appendice al presente bando (Trattamento dati personali).

Articolo 36 - Monitoraggio

1. I beneficiari degli aiuti si impegnano a comunicare all'Autorità di Gestione o ai valutatori designati o ad altri organismi delegati a espletare funzioni per conto dell'Autorità di Gestione, tutte le informazioni necessarie per

consentire il monitoraggio e la valutazione del Programma, in particolare a fronte degli obiettivi e delle priorità prestabiliti.

Articolo 37 – Impegni ed Obblighi del Beneficiario

1. Fermo restando quanto in precedenza previsto, a eccezione delle operazioni per le quali sono applicate le opzioni semplificate di costo, il beneficiario ha l'obbligo di:
 - a) mantenere un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento (es. codice progetto nelle causali di pagamento/fatture). Il CUP (codice unico del progetto) deve essere riportato su tutti i documenti contabili e sulle quietanze dei pagamenti. Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della concessione;
 - b) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
 - c) assicurare la massima collaborazione in occasione di verifiche e sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, l'Organismo Pagatore nonché i Servizi UE riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
 - d) rispettare le disposizioni in materia di pubblicità previste nell'Allegato III di cui all'art. 6 del Reg. (EU) 2022/129 e visibilità di cui all'art. 123, paragrafo 2, lettere j) e k), del Reg. (UE) 2021/2015.
2. Nel rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi e per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti al progetto approvato, il beneficiario deve effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto esclusivamente con le seguenti modalità:
 - a) bonifico bancario o postale indicando nella causale il numero, la data della fattura di riferimento e la tipologia di pagamento (acconto, saldo ecc.) e il CUP;
 - b) ricevuta bancaria;
 - c) assegno circolare o bancario non trasferibile;
 - d) carta di credito;
 - e) bollettino postale.
3. Per tutte le modalità di pagamento consentite le operazioni devono essere effettuate utilizzando un conto corrente bancario o postale dedicato (L. 136/2010).
4. Non sono ammessi in alcun caso e per alcun importo pagamenti in contanti.
5. Le disposizioni di cui ai commi 1 lettere a) e b), 2 e 3 non si applicano alle spese riconosciute sulla base dell'applicazione delle Opzioni Semplificate di Costo (OSC) previste dall'Avviso. In tali casi deve invece essere fornita tutta la documentazione giustificativa prevista dalla specifica OSC ai fini della richiesta di rimborso.
11. I beneficiari sono altresì tenuti al rispetto dei seguenti impegni assunti in sede di presentazione della domanda di sostegno:
 - i) sviluppare le attività in coerenza con quanto indicato nel Piano di Sviluppo Aziendale (IM01);
 - ii) mantenere la destinazione d'uso degli investimenti per 5 anni a partire dalla data di pagamento del saldo (IM02);
 - iii) non alienare i beni oggetto di investimento per 5 anni a partire dalla data di pagamento del saldo (IM02).
6. I beneficiari sono altresì tenuti ad assicurare la massima collaborazione in occasione di verifiche e sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, l'Organismo Pagatore nonché i Servizi dell'UE riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento.

Articolo 38 – Soccorso Istruttorio

1. Ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b), della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'Amministrazione può invocare l'istituto del c.d. *soccorso istruttorio*, con la sola finalità di regolarizzare o integrare una documentazione carente, nell'ottica della tutela della buona fede e dell'affidamento dei soggetti coinvolti nel procedimento avviato in esecuzione del presente bando.
2. Il principio del soccorso istruttorio è inoperante ogni qualvolta il competente Ufficio accerti omissioni di documenti o inadempimenti procedurali richiesti dal presente bando a pena di inammissibilità o decadenza.



REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Agricoltura

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027
(Reg. UE n. 2021/2115)

Complemento di programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale 2023-2027
(DGR n. 904 del 29/12/2022)

BANDO PUBBLICO PER L' ATTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

(ARTT. 73, 74 REG. (UE) 2021/2115)

Dotazione Finanziaria: € 15.000.000,00
Annualità 2024

ALLEGATI

Sommario

ALLEGATI.....	38
Allegato 1, Intensità del sostegno - Articolo 4.....	40
Allegato 2, Requisiti di ammissibilità del Soggetto richiedente - Articolo 6.....	43
Allegato 3, Disponibilità giuridica dei terreni– Articolo 6	454
Allegato 4, Requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente – Impegni – Articolo 6	45
Allegato 5, Redazionale Tecnico - R.I.P.	46
Allegato 6- Divieto del doppio finanziamento e cumulo - Articolo 9.....	48
Allegato 7. Cause di esclusione dalla partecipazione al bando - Articolo 11	51
Allegato 8 - Dichiarazione affidabilità finanziaria.....	52
Allegato 9, - Dichiarazione Inizio Lavori – art. 24	53
Allegato 10, Richiesta Comunicazione/ Informazione Antimafia, Art. 24	54
Informazione per familiari conviventi, art. 24	57
Allegato 11, Elenco dei documenti giustificativi di spesa, art. 24	59
Allegato 12, Divieto del Doppio Finanziamento	60
Allegato 13, Confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni	61

Allegato 1, Intensità del sostegno - Articolo 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 44)

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____
residente in _____ CF _____
in qualità di capo dell'azienda _____, in qualità di (barrare la casella
di interesse):

Agricoltore Singolo

Agricoltore associato in forma societaria

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA (barrare la casella selezionata)

	SI	NO
<p>Di aver titolo all'80% del contributo delle spese riconosciute ammissibili, in quanto la domanda di sostegno è presentata da Giovane Agricoltore,¹ insediato da non più di 5 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno e, a tal fine, dichiara:</p> <p>1) età anagrafica alla data di presentazione della DDS: _____</p> <p>2) data di insediamento __/__/____</p> <p>3) insediamento presso (barrare le pertinenti caselle): <input type="checkbox"/> impresa individuale; <input type="checkbox"/> società di persone nella forma di: <input type="checkbox"/> società semplice e/o società in nome collettivo <input type="checkbox"/> società in accomandita semplice; <input type="checkbox"/> società di capitali nella forma di: <input type="checkbox"/> Società per azioni (S.p.A.), società a responsabilità limitata (S.r.l.) e Società semplificata a responsabilità limitata (S.r.l) <input type="checkbox"/> Società unipersonale a responsabilità limitata (s.r.l. unipersonale) oppure Società in accomandita per azioni (s.a.p.a.); <input type="checkbox"/> Cooperativa a responsabilità limitata (SCARL).</p> <p>4) titolo di studio conseguito (barrare l'ipotesi che ricorre e completare con le informazioni richieste): <input type="checkbox"/> titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo: <ul style="list-style-type: none"> • titolo di studio _____ (specificare) • data di conseguimento __/__/____; • denominazione completa Scuola/Università che ha rilasciato il titolo di studio _____ <input type="checkbox"/> titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo non agricolo: <ul style="list-style-type: none"> • titolo di studio _____ (specificare) • data di conseguimento __/__/____; • denominazione completa Scuola/istituto che ha rilasciato il titolo di studio _____ <input type="checkbox"/> organismo di formazione accreditato: <ul style="list-style-type: none"> • titolo del corso e tematica _____ (specificare) </p>		

¹ Per i requisiti del **Giovane Agricoltore** il presente bando fa riferimento alla definizione contenuta nel CSR Abruzzo 2023-2027 e riportata nell'Articolo "Definizioni".

<ul style="list-style-type: none"> • durata in ore del corso _____ • data esame finale __/__/____; • denominazione e sede dell'organismo di formazione accreditato _____ <p><input type="checkbox"/> titolo di scuola secondaria di primo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> • titolo di studio _____ (<i>specificare</i>) • data di conseguimento __/__/____; • denominazione completa Scuola/istituto che ha rilasciato il titolo di studio _____ <p><input type="checkbox"/> intervento di cooperazione per il ricambio generazionale/interventi di sviluppo rurale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • titolo dell'intervento e tematica _____ (<i>specificare</i>) • fondo di cofinanziamento _____ • durata in ore del corso _____ • data esame finale __/__/____; • denominazione e sede dell'organismo di formazione accreditato _____ <p><input type="checkbox"/> esperienza lavorativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • datore di lavoro _____ (<i>specificare</i>) • durata del rapporto _____ • n° iscrizione INPS _____ 		
<p>Di aver titolo al 60% del contributo delle spese riconosciute ammissibili, in quanto l'azienda ha SAU prevalente (più del 50% della SAU censita nel Fascicolo aziendale aggiornato associato alla domanda di sostegno presentata) ubicata in zone con svantaggi naturali e/o vincoli specifici: aree montane, zone vulnerabili ai nitrati e aree della rete Natura 2000</p>	SI	NO
<p>Di aver titolo al 60% del contributo delle spese riconosciute ammissibili in quanto la domanda di sostegno è presentata da un'azienda certificata (in conversione o mantenimento), secondo il metodo biologico: Certificazione _____ (<i>descrivere</i>)</p>	SI	NO
<p>Di aver titolo all'80% del contributo delle spese riconosciute ammissibili per <u>specifiche voci di investimento</u> con almeno una delle finalità di carattere ambientale indicate nell'art. 4, comma 2 lettera c) del bando, vale a dire (<i>barrare le pertinenti caselle</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature per il <u>reimpiego di materie prime seconde</u> in almeno un processo produttivo aziendale; <input type="checkbox"/> Realizzazione di <u>impianti di cogenerazione</u> per produzione di energia da fonti rinnovabili con un dimensionamento limitato al fabbisogno energetico (elettrico-termico) dell'azienda riferito allo scenario post attuazione del Piano di sviluppo (scenario a regime); <input type="checkbox"/> Investimenti specifici per l'irrigazione finalizzati alla riutilizzazione/trattamento e/o riciclo dell'acqua nell'azienda¹; <input type="checkbox"/> Investimenti di macchinari, attrezzature e investimenti immateriali (software, brevetti, ecc.) per la <u>riduzione della dispersione di elementi inquinanti nel suolo, nell'aria e nell'acqua</u> mediante tecnologie in grado di limitare gli input agli effettivi fabbisogni (definizione delle quantità ottimali e del calendario ottimale di distribuzione); 	SI	NO

¹ A titolo di esempio, rientrano in questa tipologia investimenti specifici in strutture di stoccaggio e di recupero (comprese le opere di canalizzazione per raccolta e redistribuzione al campo di esclusiva pertinenza aziendale), e/o l'installazione di tecnologie per trattamenti dell'acqua recuperata (di tipo fisico/chimico/biologico) finalizzati al riciclo per scopo irriguo. In linea di principio, i modelli aziendali a cui si fa riferimento comprendono imprese zootecniche (recupero delle acque di lavaggio delle stalle e degli impianti aziendali), imprese che attuano processi di lavorazione, trasformazione e confezionamento di prodotti agricoli, imprese che attuano particolari processi produttivi (es. colture idroponiche).

<p><input type="checkbox"/> Investimenti specifici per <u>l'efficientamento energetico del processo produttivo</u> (requisiti da dimostrare mediante una comparazione dei consumi ante e post investimento definiti sulla base delle specifiche tecniche e tecnologiche dell'intervento che si intende eseguire; da riportare nella Relazione tecnica progettuale);</p> <p><input type="checkbox"/> Investimenti per la realizzazione di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione delle acque stagionali (apporti meteorici) o investimenti finalizzati all'incremento della superficie irrigua aziendale a parità di consumo di acqua rispetto alla situazione di partenza (alle specifiche condizioni di ammissibilità definite nel bando).</p>		
---	--	--

1. Per i requisiti del **Giovane Agricoltore** il bando fa riferimento alla definizione contenuta nel CSR Abruzzo 2023-2027 e riportata nell'Articolo "Definizioni".

DICHIARA altresì
(barrare la casella selezionata)

Di avvalersi del beneficio dello strumento finanziario di cui all'intervento SRD18 "prestito a tasso zero per la copertura della quota a carico del beneficiario"-.	SI	NO
--	----	----

Luogo, data _____

Il Dichiarante

Allegato 2, Requisiti di ammissibilità del Soggetto richiedente - Articolo 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____
residente in _____ CF _____
in qualità di capo dell'azienda _____, in qualità di (barrare la casella
di interesse):

Agricoltore Singolo

Agricoltore associato in forma societaria

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA¹:
(barrare la casella selezionata)

Di essere imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 c.c. ² (sono esclusi gli imprenditori che esercitano esclusivamente l'attività di selvicoltura e/o di acquacoltura)	SI	NO
Di essere iscritto nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. e di essere titolare di Partita IVA con codice di attività agricola.	SI	NO
Di essere iscritto all'Anagrafe delle aziende agricole, con Fascicolo Aziendale validato al momento della presentazione della domanda di sostegno.	SI	NO
Di avere una dimensione economica minima in termini di produzione standard, pari a (da Fascicolo Aziendale):	€	

Luogo, data _____

Il Dichiarante

¹ La mancata compilazione, in tutto o in parte, del presente allegato comporta la inammissibilità della domanda di sostegno.

² Ai sensi dell'art. 2135 del cc, l'imprenditore agricolo è chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura e allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine. Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.

Allegato 3 –Disponibilità giuridica dei terreni - Articolo 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione sul titolo di disponibilità del/i terreno/i dove realizzare l'investimento.

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____
residente in _____ CF _____
in qualità di capo dell'azienda _____, in qualità di (barrare la casella
di interesse):

Agricoltore Singolo

Agricoltore associato in forma societaria

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA¹
(barrare la casella selezionata)

Di avere la disponibilità giuridica del terreno o dei terreni sui quali intendono effettuare gli investimenti	SI	NO
---	----	----

DICHIARA inoltre²

Di avere la disponibilità giuridica del terreno o dei terreni sui quali intendono effettuare gli investimenti in ragione di:

TITOLO DI PROPRIETÀ	SI	NO	
CONTRATTO DI AFFITTO ³	SI	NO	DURATA RESIDUA DEL CONTRATTO RISPETTO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO: _____

SI IMPEGNA A:

A garantire la disponibilità giuridica di tutte le altre superfici necessarie al dimensionamento dell'intervento, per almeno 9 anni.	SI	NO
--	----	----

Luogo, data _____

Il Dichiarante

¹ La mancata compilazione, in tutto o in parte, del presente allegato comporta la inammissibilità della domanda di sostegno.

² Da compilare solo se è stato precedentemente dichiarato di avere la disponibilità giuridica dei terreni.

³ Indicare la durata residua del contratto a fare data dalla presentazione della domanda di sostegno.

Allegato 4, Requisiti di ammissibilità del soggetto proponente– Impegni Articolo 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione di assunzione impegni.

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____
residente in _____ CF _____
in qualità di capo dell'azienda _____, in qualità di (barrare la casella
di interesse):

Agricoltore Singolo

Agricoltore associato in forma societaria

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000,

SI IMPEGNA ¹
(barrare la casella selezionata)

1	Ad utilizzare integralmente il finanziamento per sviluppare le attività in coerenza con quanto indicato nel Piano di Sviluppo Aziendale;	SI	NO
2	A mantenere la destinazione d'uso degli investimenti per 5 anni, a partire dalla data di pagamento del saldo;	SI	NO
3	A non alienare i beni oggetto di investimento per 5 anni, a partire dalla data di pagamento del saldo.	SI	NO

Luogo, data _____

Il Dichiarante

¹ La casella non compilata equivale alla dichiarazione di NON ASSUNZIONE DELL'IMPEGNO E, PER L'EFFETTO, ALLA INAMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA.

Allegato 5 - Condizioni specifiche di valutazione degli interventi irrigui
Redazionale Tecnico: EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI D'IRRIGAZIONE E
RISPARMIO IDRICO POTENZIALE (RIP)

Nella seguente *Tabella “Efficienza impianti d’irrigazione”* sono riportati i valori di efficienza dei differenti tipi di impianti di irrigazione (B = bassa efficienza, M = media efficienza, A = alta efficienza).

Il risparmio idrico potenziale conseguibile dall’intervento di sostituzione di un impianto di irrigazione esistente con un nuovo impianto di irrigazione è calcolato tramite la seguente formula:

$$RIP(\%) = \left(1 - \frac{E_{ai}}{E_{pi}}\right) \times 100$$

Dove:

RIP(%) = Risparmio Idrico Potenziale (espresso € %)

E_{ai} = Efficienza dell'impianto irriguo ante – intervento

E_{pi} = Efficienza dell'impianto irriguo post – intervento.

Nella successiva *Tabella “Risparmio idrico potenziale”* sono riportati i valori di risparmio idrico potenziale, espressi in percentuale, calcolati con la suddetta formula, conseguibili con diverse combinazioni di sostituzione di un impianto di irrigazione esistente con un nuovo impianto di irrigazione.

L’intervento di sostituzione di un impianto di irrigazione esistente con un nuovo impianto di irrigazione è ammissibile al finanziamento solo se il risparmio idrico potenziale (RIP) conseguibile dall’intervento è superiore alle soglie di cui all’articolo 8.1 del presente bando.

Tabella “Efficienza impianti d’irrigazione”

Codice	Descrizione dell'impianto d'irrigazione	Efficienza (%)	Classe di efficienza
01	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10	B
02	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico	10	B
03	Infiltrazione laterale da solchi o scoline	10	B
04	Manichetta forata ad alta portata	20	B
05	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (>3,5 bar)	40	M
06	Rotolone con irrigatore a lunga gittata o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	50	M

Codice	Descrizione dell'impianto d'irrigazione	Efficienza (%)	Classe di efficienza
07	Pivot o Rainger con irrigatori, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	55	M
08	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (<3,5 bar)	60	M
09	Rotolone con irrigatore a lunga gittata dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina di controllo della velocità e della pluviometria	60	M
10	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione di portata >5% per impianti a goccia e >10% per impianti a spruzzo o di età >10 anni	60	M
11	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65	M
12	Irrigazione a goccia	70	A
13	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata <10%	70	A
14	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata <10%	80	A
15	Pivot o Rainger con irrigatori sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni <3 bar, e dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85	A
16	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (<3,5 bar) dotato di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica di controllo della velocità e della	85	A
17	Irrigazione a recupero d'acqua (vivai)	85	A
18	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni <3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di	90	A
19	Irrigazione a goccia con manichetta interrata per subirrigazione con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata <5%	90	A
20	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata <5%	90	A
21	Irrigazione a flusso e riflusso (serre)	90	A

Classi di efficienza: B = "Bassa"; M = "Media"; A = "Alta".

Allegato 6- Divieto del doppio finanziamento e cumulo - Articolo 9

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Rispetto dei limiti alla cumulabilità con altri regimi di sostegno nazionali (statali o regionali) aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal CSR 2023-2027.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, C.F. _____, residente in _____ Prov. di (), in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, Prov. di (), C.F./P. IVA n. _____ e titolare della domanda di pagamento n. _____

Agricoltore Singolo

Agricoltore associato in forma societaria

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal CSR 2023-2027 sono cumulabili con le sovvenzioni nazionali (statali o regionali), ivi incluso il credito di imposta, aventi a oggetto i medesimi costi agevolabili in base al CSR, nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto, previste dall'articolo 73 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, nonchè dal PSN della PAC, e comunque nel limite massimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(barrare la casella corrispondente al caso concreto)

- Di non aver usufruito di altre sovvenzioni a valere su fondi e programmi nazionali, ovvero regionali, cumulabili con il sostegno dell'intervento SRD01, in relazione ai titoli di spesa allegati alla Domanda di pagamento CSR.

A tal fine, dichiara:

- a. di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. _____ del/della _____, in misura pari al _____% e per un importo calcolato di _____ euro (Allegare documentazione richiesta in nota)⁹;
- b. di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo CSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'articolo 73 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, nonchè dal PSN della PAC e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;

⁹ Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti, allegare l'idonea documentazione:

- le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
- Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione;
- Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;
- Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i);
- Relazione tecnica asseverata;
- Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- (per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione;
- Documenti di spesa (fatture fornitori);
- Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);
- Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);
- Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

- c. di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio di altre sovvenzioni o agevolazioni nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'articolo 73 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, nonché dal PSN della PAC.
- d. Di non aver usufruito di altre sovvenzioni a valere su fondi e programmi nazionali, ovvero regionali, cumulabili con il sostegno dell'intervento SRD01;
- e. di non aver usufruito, nei periodi di imposta dal 2024 al 2027, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento CSR citata nelle premesse e di essere consapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dall'articolo 73 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, nonché dal PSN della PAC;
- di aver usufruito, **nei periodi di imposta dal 2024 al 2027** del credito d'imposta/detrazione _____¹⁰ previsto/a dall'art. _____ del/della _____ relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento CSR.

A tal fine, dichiara:

- f. di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. _____ del/della _____, in misura pari al _____% e per un importo calcolato di _____ euro (Allegare documentazione richiesta in nota)¹¹;
- g. di aver già utilizzato il credito d'imposta ex art. _____ della _____ in compensazione orizzontale, per un importo pari a _____ euro;
- h. di aver già beneficiato della detrazione _____ ex art. _____ del/della _____ nel¹²: Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
- i. di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo CSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'articolo 73 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, nonché dal PSN della PAC e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;
- j. di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'articolo 73 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, nonché dal PSN della PAC.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- k. di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- l. di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640/2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;

¹⁰ Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dal CSR altro (specificare).

¹¹ Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti, allegare l'idonea documentazione:

- le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
- Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione;
- Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;
- Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i);
- Relazione tecnica asseverata;
- Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- (per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione;
- Documenti di spesa (fatture fornitori);
- Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);
- Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);
- Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

¹² Allegare altresì la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

m. di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla “Informativa generale privacy” reperibile nel sito <https://www.regione.abruzzo.it/content/amministrazione-trasparente>

Data

Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d’identità in corso di validità (ai sensi dell’art. 38 “Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze” del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

Allegato 7. Cause di esclusione dalla partecipazione al bando - Articolo 11

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ residente in _____ CF _____ in qualità di capo dell'azienda _____, in qualità di (barrare la casella di interesse):

Agricoltore Singolo

Agricoltore associato in forma societaria

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA¹³:
(barrare la casella selezionata)

Di essere sottoposto alle procedure regolatrici della crisi o dell'insolvenza di impresa, secondo quanto disposto dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, D.Lgs 14/2019, come modificato dal D.Lgs. n. 83/2022, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019.	SI	NO
Di avere conferito incarichi professionali a soggetti ex dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo, che abbiano cessato il proprio rapporto di lavoro con l'Ente - da meno di tre anni - in posizioni che determinino conflitto di interessi ai sensi dell'articolo 53, comma 16ter, del D. Lgs 165/01.	SI	NO
Di risultare inaffidabile ¹⁴ .	SI	NO

Luogo, data _____

Il Dichiarante

¹³ La mancata compilazione, in tutto o in parte, del presente allegato comporta la inammissibilità della domanda di sostegno.

¹⁴ Sono inaffidabili i soggetti nei cui confronti, nel precedente periodo di programmazione dello sviluppo rurale o nell'attuale, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con revoca degli aiuti e recupero di importi indebitamente percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore

Allegato 8 - Dichiarazione affidabilità finanziaria, art. 13

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

(Ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

La/Il sottoscritto/a _____ nata/o _____ (____),
il ____ / ____ / ____ Cod.Fisc. _____, residente in Via/Loc. _____ del
Comune di _____ Prov. _____, PEC
_____, in qualità di beneficiario/legale rappresentante/capofila della
Ditta/Società/Associazione _____, CUA
_____ con sede in Via/Loc. _____ del Comune
di _____ Prov. _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

(barrare la fattispecie di interesse)

- di essere in possesso di adeguata e sufficiente liquidità atta a cofinanziare l'intervento al fine di garantire l'integrale e corretta attuazione del PSA, su uno o più conti correnti intestati all'azienda /società attivi presso i seguenti Istituti di Credito:

1) _____

2) _____

- di essere in possesso di titoli azionari, obbligazionari e similari intestati alla ditta /società di importo sufficiente a cofinanziare l'intervento al fine di garantire l'integrale e corretta attuazione del PSA;
- la sussistenza di autorizzazioni/scoperti di conto per importi sufficienti a cofinanziare l'intervento al fine di garantire l'integrale e corretta attuazione del PSA;
- la sussistenza della disponibilità da parte del/dei Istituto/i di Credito a liquidare alla ditta/società richiedente, ad avvenuto finanziamento del PSA, prestiti sufficienti a cofinanziare l'intervento al fine di garantire l'integrale e corretta attuazione del PSA;
- essere in possesso dei seguenti ulteriori elementi dimostrativi della capacità economica al fine di garantire l'integrale e corretta attuazione del PSA

Data e luogo

firma leggibile del richiedente

La/Il sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informata/o, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e del Reg (UE) 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e luogo

firma leggibile del richiedente

Allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità

Allegato 9, - Dichiarazione Inizio Lavori – art. 20

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

La/Il sottoscritto/a _____ nata/o
(____), il ____/____/____ Cod. Fisc. _____,
residente in Via/Loc. _____ del Comune _____ di
Prov. (____) , PEC _____, in
qualità capo azienda _____, CUA
_____ con sede in Via/Loc. _____
del Comune di _____

Prov. consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

Di aver dato inizio alle attività in data _____

Allega:

- Fatture di acquisto o di trasporto (DDT) e evidenza del pagamento;
- Caparra confirmatoria;
- Contratto di fornitura;
- Registrazione di eventuale contratto di acquisto o compromesso di acquisto.

(indicare ogni documentazione prodotta, utile a comprovare l'avvio di almeno una delle attività previste nel Piano di Sviluppo Aziendale:

Data e luogo

firma leggibile del dichiarante

La/Il sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informata/o, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e del Reg.(UE) 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Data e luogo

firma leggibile del dichiarante

Allega alla presente:

Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità

Allegato 10, Richiesta Comunicazione/ Informazione Antimafia, Art. 19

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO NOTORIO
(rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione del titolare di impresa o rappresentante legale in ordine ai requisiti di ammissibilità alla concessione del contributo.

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____ nato/a a _____
_____ provincia _____
il _____ residente _____
via/piazza _____ n° _____ in qualità
di _____
dell'impresa/società _____ partita IVA/Codice Fiscale _____
con sede in _____ provincia _____
cap _____ via/piazza _____ n° _____ telefono
_____ indirizzo PEC/E-mail _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che l'impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____ con il numero
Repertorio Economico Amministrativo _____ denominazione
_____ forma giuridica
_____ codice fiscale/partita IVA _____ sede
data di costituzione _____ capitale sociale _____ di cui versato
_____ sedi secondarie e unità locali _____

- che l'oggetto sociale è _____

- che il numero di posizione previdenziale è
- che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, e non è soggetto a una delle procedure regolatrici della crisi o dell'insolvenza di impresa, secondo quanto disposto dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, D.Lgs 14/2019, come modificato dal D.Lgs. n. 83/2022, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019
- che nei propri confronti e dei soggetti di seguito indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'Art. 67 del DLgs. n. 159/2011;
- che l'organo amministrativo della società è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	Carica Sociale	luogo e data di nascita

--	--	--	--

Nel caso di Società consortili indicare ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 5% oppure detenga una partecipazione inferiore al 5% ed abbia stipulato un patto parasociale riferibile ad una partecipazione pari o superiore al 5%, nonché i soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione.

- che il collegio sindacale (sindaci effettivi e sindaci supplenti) della società è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	Carica Sociale	luogo e data di nascita

- che l'organo di vigilanza della società (ove previsto ai sensi dell'art.6 co. 1 lett. b del D.lgs.231/2001) è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	luogo e data di nascita

- che il Direttore/i Tecnico/i (ove previsto/i) è/sono:

Cognome	Nome	luogo e data di nascita

- che i Soci e titolari di diritti su quote e azioni/proprietari sono i seguenti:
(compilare solo nel caso in cui il numero complessivo dei soci sia pari o inferiore a quattro evidenziando il socio di maggioranza)

Cognome	Nome	luogo e data di nascita	% proprietà

Società	Sede legale	C.F. e P.I.	% proprietà

che in caso di variazioni degli organi societari, si impegna a trasmettere nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, al prefetto che ha rilasciato la comunicazione/informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita ai sensi dell'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011. In caso di

dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (*codice in materia di protezione dei dati personali*) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e Data, _____

Firma leggibile del Titolare/Legale rappresentante¹⁵

La violazione dell'obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 60.000 euro (Art. 86 comma 4 D. Lgs 159/2011)

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1 DPR 445/2000).

¹⁵ Allegare copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000.

Informazione per familiari conviventi, art. 19

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

La (il sottoscritt (nome e cognome) _____

nat_a _____ Prov. _____ il _____ residente a _____
via/piazza _____ n. _____ Codice _____

Fiscale _____

In qualità di _____

Dell'Impresa/Società _____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D. Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di

maggior età **:Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ Codice Fiscale _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo edata di nascita _____ Codice Fiscale _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo edata di nascita _____ Codice Fiscale _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo edata di nascita _____ Codice Fiscale _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e Data, _____

firma leggibile del dichiarante (*)¹⁶

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011. (**) Per "familiari conviventi" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

A seguito dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D. Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni, si elencano di seguito i soggetti da sottoporre a controllo, con riferimento ai tipi di società che dovranno presentare le singole autocertificazioni (Art. 85 del D.Lgs. 159/2011):

¹⁶ Allegare copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000.

Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative SRL	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. membri del collegio sindacale (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 5% oppure detenga una partecipazione inferiore al 5% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 5%, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3

Allegato 11, Elenco dei documenti giustificativi di spesa, art. 24

Ditta: (XY)
 Progetto: (WZ)
CUP

LAVORI PREVISTI (come da concessione)			DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI di SPESA (da compilare per acconto, SAL e Saldofinale)						PAGAMENTIEFFETTUATI (indicare gli importi ineuro)						
Voce di spesa	Ammesso con D. D. del	Eventuale variante del	FATTURA						Codice di modalità di pagamento (*)	b	Data del pagamento	Im porto lordo	IVA	Importo	q.p. (**)
						Emesso da	Oggetto della spesa	Importo imponibile							
			n.	data	q.p.(**)										
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Totale parziale															
TOTALE															

(*) Codice di pagamento: 1 bonifico bancario; 2 ricevuta bancaria; 3 assegno circolare o bancario non trasferibile; 4 carte di credito; 5 bollettino postale.

(**) quota parte

(A) :

(B) :

Il Direttore dei Lavori

Il Soggetto beneficiario o Legale rappresentante

.....

.....Data

Allegato 12, Divieto del Doppio Finanziamento¹

(da presentare in allegato alle domande di pagamento)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO NOTORIO

(rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione sul finanziamento dei costi di progetto e sul raggiungimento dell'intensità di aiuto.

Il sottoscritto _____ nato a _____ residente in _____

CF _____ in _____ qualità di _____ capo
dell'azienda _____, costituita come (barrare la casella di
interesse):

Ditta individuale



In forma societaria



consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA CHE (scrivere SI o NO)

1	Di non aver percepito altri contributi pubblici per le medesime finalità nell'ambito delle azioni richieste nella domanda di sostegno	
---	---	--

DICHIARA altresì che

2	Ai sensi del combinato disposto del D.Lgs 196/2003 e del Regolamento UE 679/2016, accorda il consenso affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.	
---	---	--

Luogo, data _____

Il Dichiarante

¹ Da allegare a ogni domanda di pagamento

Allegato 13, Confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni

Ditta: (XY)
 Progetto: (WZ)
 CUP

CONFRONTO QUANTITATIVO TRA PREVISIONI E REALIZZAZIONI (da compilare per lo Stato Finale)						
Voce del preventivo	Importi di concessione		Eventuale variante		Realizzazioni	
	volume, superf. capacità, ecc.	costo	volume, superf. capacità, ecc.	costo	volume, superf. capacità, ecc.	costo
1	2	3	4	5	6	7
Totale						

Data.....

Direttore dei Lavori

Soggetto beneficiario / Legale rappresentante